

RESERVED

Piano di emergenza (ai sensi del D.M. 02 Settembre 2021)

Centro Studi Alexandria S.r.l.

Viale Don Luigi Orione, 1 – 15100 Alessandria (AL)



Consulenza e formazione

Da oltre 30 anni il tuo partner per le tue esigenze consulenziali e formative in sicurezza sul lavoro, sorveglianza sanitaria, sistemi di gestione, ambiente, privacy, modelli di gestione e mobility management

Frareg s.r.l.

Sede legale: Viale Jenner, 38
20159 - Milano
PIVA: IT11157810158
PEC: frareg@legalmail.it
www.frareg.com



Indice

1.	Premessa	3
2.	Riferimenti normativi	3
3.	Obiettivi	6
4.	Contenuti	6
5.	Definizioni	7
6.	Compiti degli addetti	8
6.1.	Dirigente scolastico / Datore di Lavoro	8
6.2.	Insegnanti / Educatori	8
6.3.	Collaboratori scolastici	8
6.4.	Personale amministrativo	9
6.5.	Studenti / Bambini	9
7.	L'istituto	10
7.1.	Dati identificativi	10
7.2.	Il Sistema di sicurezza aziendale	10
7.3.	Descrizione dell'attività lavorativa	11
7.4.	Descrizione strutturale della sede di lavoro	11
8.	Fattori da tenere presente	12
8.1.	Le caratteristiche dei luoghi, con particolare riferimento alle vie di esodo	12
8.2.	Le modalità di rivelazione e di diffusione dell'allarme incendio	12
8.3.	Il numero delle persone presenti e la loro ubicazione.....	13
8.4.	I lavoratori esposti a rischi particolari	13
8.5.	Il livello di informazione e formazione fornito ai lavoratori.	13
9.	Procedure da attuare in caso di incendio	14
9.1.	Istruzioni per il coordinatore dell'emergenza	14
9.2.	Istruzioni per gli addetti alla gestione dell'emergenza antincendio.....	15
9.3.	Istruzioni per gli addetti al soccorso delle persone disabili in caso di emergenza	16
9.4.	Istruzioni per l'addetto alle comunicazioni.....	22
9.5.	Istruzioni per tutti i lavoratori	23
10.	Istruzioni per esterni e/o visitatori	24
11.	Schema operativo di intervento.....	25
12.	Allegato 1 – Elenco Componenti Squadra Antincendio	26
13.	Allegato 2 – Elenco Componenti Squadra Pronto Soccorso	26
14.	Allegato 3 – Norme generali di comportamento	27
15.	Allegato 4 – Planimetria di emergenza	40
16.	Allegato 5 – Informativa sulla Gestione delle Emergenze delle persone con disabilità	41

Centro Studi Alexandria S.r.l. Viale Don L. Orione – 15100 Alessandria (AL)	Piano di Emergenza ed Evacuazione Decreti 01-02-03 Settembre 2021	Data Documento: 21/07/2025 Revisione: 01
--	---	--

1. Premessa

L'emergenza è un evento indesiderato causato da rischi propri dell'attività (incendi, esplosioni, rilascio di energia o sostanze, blocco di ascensori e/o montacarichi con persone all'interno, ...) o legati a cause esterne (allagamenti, fenomeni sismici, caduta di fulmini, condizioni meteorologiche particolarmente avverse, ecc.).

Il presente documento descrive, quindi, le procedure necessarie ad affrontare eventuali situazioni di emergenza per limitare al minimo ogni conseguenza sulle persone e sulle cose ed in particolare:

- Le azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso di incendio;
- Le procedure per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori e dalle altre persone presenti;
- Le disposizioni per chiedere l'intervento dei vigili del fuoco e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo;
- Le specifiche misure per assistere le persone con esigenze speciali

Vengono inoltre identificati nel presente documento un numero adeguato di addetti al servizio antincendio incaricati di sovrintendere e attuare le procedure previste.

2. Riferimenti normativi

Il decreto legislativo 81 del 2008 sancisce all'articolo 46, comma 2, che nei luoghi di lavoro devono essere adottate idonee misure per prevenire gli incendi e per tutelare l'incolumità dei lavoratori. Al comma 3 dello stesso articolo, inoltre, si riporta come i Ministeri debbano adottare decreti nei quali sono definiti i principi diretti ad individuare i criteri per la gestione delle emergenze (art. 46, comma 3., lettera a), punto 4)).

In applicazione a quanto stabilito, i Ministeri hanno emanato il decreto 2 settembre 2021. Tale norma prevede all'articolo 2 l'obbligo di predisporre un piano di emergenza nei seguenti casi:

1. Luoghi di lavoro ove sono occupati almeno 10 lavoratori,
2. Luoghi di lavoro aperti al pubblico caratterizzati dalla presenza contemporanea di più di cinquanta persone, indipendentemente dal numero dei lavoratori,
3. Luoghi di lavoro che rientrano nell'allegato I al decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151, che disciplina le attività soggette alla prevenzione incendi.

L'articolo 2 del succitato decreto stabilisce che:

1. Il datore di lavoro adotta le misure di gestione della sicurezza antincendio in esercizio ed in emergenza, in funzione dei fattori di rischio incendio presenti presso la propria attività, secondo i criteri indicati negli allegati I e II, che costituiscono parte integrante del decreto;
2. Nei casi sopraelencati, il datore di lavoro predispone un piano di emergenza in cui sono riportate le misure di gestione della sicurezza antincendio in emergenza di cui al comma 1;
3. Nel piano di emergenza sono, altresì, riportati i nominativi dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e di gestione delle emergenze, o quello del datore di lavoro, nei casi di cui all'art. 34 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

L'allegato II del decreto 2 settembre 2021 stabilisce i contenuti minimi e le caratteristiche del piano di emergenza; in particolare:

1. le azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso di incendio;
2. le procedure per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori e dalle altre persone presenti;
3. le disposizioni per chiedere l'intervento dei vigili del fuoco e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo;
4. le specifiche misure per assistere le persone con esigenze speciali.

Centro Studi Alexandria S.r.l. Viale Don L. Orione – 15100 Alessandria (AL)	Piano di Emergenza ed Evacuazione Decreti 01-02-03 Settembre 2021	Data Documento: 21/07/2025 Revisione: 01
--	---	--

Inoltre, il piano di emergenza deve identificare un adeguato numero di addetti al servizio antincendio incaricati di sovrintendere e attuare le procedure previste. Il numero complessivo di personale designato alla gestione delle emergenze deve essere congruo, in relazione alle turnazioni e alle assenze ordinariamente prevedibili.

Il piano di emergenza deve essere aggiornato in occasione di ogni modifica che possa alterare le misure di prevenzione e protezione; l'aggiornamento deve prevedere l'informazione dei lavoratori ed il coinvolgimento degli addetti alla gestione dell'emergenza.

I fattori da tenere presenti nella compilazione e da riportare nel piano di emergenza sono:

- le caratteristiche dei luoghi, con particolare riferimento alle vie di esodo;
- le modalità di rivelazione e di diffusione dell'allarme incendio;
- il numero delle persone presenti e la loro ubicazione;
- i lavoratori esposti a rischi particolari;
- il numero di addetti all'attuazione ed al controllo del piano nonché all'assistenza per l'evacuazione (addetti alla gestione delle emergenze, dell'evacuazione, della lotta antincendio, del primo soccorso);
- il livello di informazione e formazione fornito ai lavoratori.

Il piano di emergenza deve essere basato su chiare istruzioni scritte e deve includere:

- a) i compiti del personale di servizio incaricato di svolgere specifiche mansioni con riferimento alla sicurezza antincendio, quali, a titolo di esempio: telefonisti, custodi, capi reparto, addetti alla manutenzione, personale di sorveglianza;
- b) i compiti del personale cui sono affidate particolari responsabilità in caso di incendio;
- c) i provvedimenti necessari per assicurare che tutto il personale sia informato sulle procedure da attuare;
- d) le specifiche misure da porre in atto nei confronti di lavoratori esposti a rischi particolari;
- e) le specifiche misure per le aree ad elevato rischio di incendio;
- f) le procedure per la chiamata dei vigili del fuoco, per informarli al loro arrivo e per fornire la necessaria assistenza durante l'intervento.

Il piano deve includere anche una o più planimetrie nelle quali sono riportati almeno:

- a) le caratteristiche distributive del luogo, con particolare riferimento alla destinazione delle varie aree, alle vie di esodo ed alle compartimentazioni antincendio;
- b) l'ubicazione dei sistemi di sicurezza antincendio, delle attrezzature e degli impianti di estinzione;
- c) l'ubicazione degli allarmi e della centrale di controllo;
- d) l'ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica, delle valvole di intercettazione delle adduzioni idriche, del gas e di altri fluidi tecnici combustibili;
- e) l'ubicazione dei locali a rischio specifico;
- f) l'ubicazione dei presidi ed ausili di primo soccorso;
- g) i soli ascensori utilizzabili in caso di incendio.

Il datore di lavoro deve, infine, individuare le necessità particolari delle persone con esigenze speciali e ne tiene conto nella progettazione e realizzazione delle misure di sicurezza antincendio, nonché nella redazione delle procedure di evacuazione dal luogo di lavoro.

Occorre, altresì, considerare le altre persone con esigenze speciali che possono avere accesso nel luogo di lavoro, quali ad esempio le persone anziane, le donne in stato di gravidanza, le persone con disabilità temporanee ed i

Nel predisporre il piano di emergenza, il datore di lavoro deve prevedere una adeguata assistenza alle persone con esigenze speciali, indicando misure di supporto alle persone con ridotte capacità sensoriali o motorie, tra

Centro Studi Alexandria S.r.l. Viale Don L. Orione – 15100 Alessandria (AL)	Piano di Emergenza ed Evacuazione Decreti 01-02-03 Settembre 2021	Data Documento: 21/07/2025 Revisione: 01
--	---	--

le quali adeguate modalità di diffusione dell'allarme, attraverso dispositivi sensoriali (luci, scritte luminose, dispositivi a vibrazione) e messaggi da altoparlanti (ad esempio con sistema EVAC).

Nel presente documento vengono raccolte inoltre

- Le misure previste dal DM 3 Settembre 2021 sono intese ad evitare l'insorgere di un incendio e a limitarne le conseguenze qualora esso si verifichi e le relative misure precauzionali di esercizio.
- Le misure previste da DM 1° settembre 2021 contenenti i metodi di controllo e manutenzione degli impianti e delle attrezzature antincendio



Consulenza e formazione

Da oltre 30 anni il tuo partner per le tue esigenze consulenziali e formative in sicurezza sul lavoro, sorveglianza sanitaria, sistemi di gestione, ambiente, privacy, modelli di gestione e mobility management

Frareg s.r.l.
 Sede legale: Viale Jenner, 38
 20159 - Milano
 PIVA: IT11157810158
 PEC: frareg@legalmail.it
www.frareg.com



Centro Studi Alexandria S.r.l. Viale Don L. Orione – 15100 Alessandria (AL)	Piano di Emergenza ed Evacuazione Decreti 01-02-03 Settembre 2021	Data Documento: 21/07/2025 Revisione: 01
--	---	--

3. Obiettivi

Il piano di sicurezza antincendio ha, quindi, lo scopo di fornire i criteri per una snella, facile e sicura evacuazione; di minimizzare, in occasione di un sinistro, i danni alle persone, al patrimonio aziendale ed alle attività operative.

Tutti gli interventi devono essere effettuati salvaguardando la propria incolumità e quella degli altri lavoratori presenti al momento dell'evento, in conformità alle istruzioni ricevute.

Gli obiettivi che si propone il Piano di Sicurezza Antincendio sono in sintesi:

Obiettivi primari

- salvaguardare la vita umana;
- proteggere i beni materiali;
- tutelare l'ambiente.

Obiettivi derivati

- limitare i danni e prevenirne ulteriori
- prestare soccorso alle persone coinvolte nell'emergenza;
- circoscrivere e contenere l'evento;
- attuare provvedimenti tecnici ed organizzativi per isolare e bonificare l'area interessata dall'emergenza;
- consentire un'ordinata evacuazione, se necessario;
- assicurare il coordinamento con i servizi di emergenza esterni.

4. Contenuti

Ne consegue che il raggiungimento dei citati obiettivi si realizza se il Piano di Emergenza contiene nel dettaglio:

- I compiti del personale di servizio incaricato di svolgere specifiche mansioni con riferimento alla sicurezza antincendio;
- I compiti del personale a cui sono affidate particolari responsabilità in caso di incendio;
- I provvedimenti necessari per assicurare che tutto il personale sia informato sulle procedure da attuare;
- Le specifiche misure da porre in atto nei confronti di lavoratori esposti a rischi particolari;
- Le specifiche misure per le aree ad elevato rischio incendio;
- Le procedure per la chiamata dei vigili del fuoco, per informarli al loro arrivo e per fornire la necessaria assistenza durante l'intervento;

Centro Studi Alexandria S.r.l. Viale Don L. Orione – 15100 Alessandria (AL)	Piano di Emergenza ed Evacuazione Decreti 01-02-03 Settembre 2021	Data Documento: 21/07/2025 Revisione: 01
--	---	--

5. Definizioni

Emergenza

Per "emergenza" si intende ogni situazione anomala che presenti un pericolo potenziale in atto. Situazione derivante dal verificarsi, all'interno dell'insediamento, di un qualsiasi evento anormale, che possa costituire fonte di pericolo per il personale e le installazioni, la cui eliminazione, per entità e gravità richieda l'adozione tempestiva di misure eccezionali anche superiori a quelle che sono le possibilità di controllo da parte del personale normalmente addetto. Sono casi ipotizzabili di emergenza: esplosione, incendio, emissione, crollo, ecc.

Situazioni di pericolo

Per "Situazioni di pericolo" si intendono situazioni corrispondenti ad eventi, incombenti o in corso, che possono comportare gravi danni, immediati o differiti, a persone e/o a cose.

Coordinatore delle emergenze (C.E.)

Responsabile incaricato di coordinare le attività per fronteggiare le emergenze.

Presente anche una riserva dello stesso: responsabile incaricato di coordinare le attività per fronteggiare le emergenze in mancanza del C.E..

Componente della squadra emergenza (C.S.E.)

Personale dell'Insediamento espressamente designato e opportunamente addestrato ai fini del conseguimento di una adeguata qualificazione professionale, direttamente correlata ai compiti da svolgere in caso di emergenza.

Vie e uscite di emergenza

In relazione a quanto previsto dal D.Lgs.81/08, sono definite:

- Via di emergenza: percorso senza ostacoli al deflusso che consente alle persone che occupano un edificio o un locale di raggiungere un luogo sicuro;
- Uscita di emergenza: passaggio che immette in un luogo sicuro;

Luoghi di raduno

Luogo prestabilito, ubicato all'esterno dello stabile nel parcheggio, nel quale si deve radunare il personale presente nell'Insediamento al segnale di evacuazione, per attendere o il segnale di cessato allarme o le disposizioni che verranno impartite dal C.E.

Segnale di allarme

È il segnale convenzionale per informare tutti i presenti nell'insediamento di una situazione di emergenza in atto.

Segnale di cessato allarme

È il segnale convenzionale, dato a mezzo vocale, dal C.E. per informare tutti i presenti nell'insediamento e/o quello evacuato, che la situazione di emergenza è cessata e che l'attività può essere ripresa.

Centro Studi Alexandria S.r.l. Viale Don L. Orione – 15100 Alessandria (AL)	Piano di Emergenza ed Evacuazione Decreti 01-02-03 Settembre 2021	Data Documento: 21/07/2025 Revisione: 01
--	---	--

6. Compiti degli addetti

6.1. Dirigente scolastico / Datore di Lavoro

Il Dirigente scolastico / Datore di Lavoro ha la responsabilità di tutti gli occupanti l'edificio, deve fare in modo che tutti siano a conoscenza del piano e sappiano cosa fare in caso di pericolo.

È la persona che per prima deve essere avvisata del pericolo e che deve dare l'ordine di evacuazione dell'edificio. Tale compito può anche essere delegato ad un'altra persona.

Fino a quando non arrivano i soccorsi è l'unico responsabile di tutti gli eventi che accadono all'interno della scuola; nell'attesa, ha il dovere di dare istruzioni in merito alle operazioni da compiere e di verificare se l'evacuazione venga eseguita correttamente.

Una volta evacuata la scuola, quando tutto il personale e gli allievi si trovano al punto di raccolta, è suo compito mantenere i rapporti con le forze di emergenza intervenute e con il personale scolastico.

6.2. Insegnanti / Educatori

Gli insegnanti/educatori hanno la responsabilità degli studenti della classe in cui stanno svolgendo una lezione, nel momento in cui si verifica una situazione di emergenza.

Compiti:

All'inizio di ogni anno scolastico è dovere dell'insegnante far conoscere il piano di evacuazione agli studenti, eventualmente su incarico del Consiglio di classe.

Deve avvisare immediatamente la presidenza in caso ravvisi una situazione di pericolo all'interno della scuola. Accompagna la classe fuori dalla scuola in fila indiana cercando di tenere gli allievi il più possibile vicino ai muri e prestando attenzione a non intralciare altri flussi provenienti dai piani superiori (questi ultimi hanno la precedenza). Questa operazione deve essere effettuata mantenendo il silenzio, senza correre e possibilmente senza panico.

Controlla che gli studenti non compiano azioni che li portino in situazioni di pericolo (ad esempio, tornare sui propri passi per recuperare oggetti personali).

Riunisce gli alunni nel punto di raccolta, li conta e, se manca qualche allievo, fa immediatamente segnalazione alla dirigenza.

Vigila sul gruppo dei propri studenti per assicurarsi che nessuno si allontani dal punto di ritrovo.

6.3. Collaboratori scolastici

Sono le persone che conoscono meglio l'edificio scolastico; devono quindi collaborare con i soccorsi per poterli accompagnare nei luoghi dove devono svolgere la loro funzione. Sono necessarie due persone che si dividano i seguenti incarichi.

- Compiti collaboratore n°1:

Chiude i cancelli pedonali e carrai per impedire che coloro che escono dall'edificio si riversino in strada in massa creando intralci ai soccorsi e situazioni di maggior pericolo.

Rimane vicino all'ingresso carraio per aprire i cancelli all'arrivo dei soccorsi e per allontanare i curiosi.

Centro Studi Alexandria S.r.l. Viale Don L. Orione – 15100 Alessandria (AL)	Piano di Emergenza ed Evacuazione Decreti 01-02-03 Settembre 2021	Data Documento: 21/07/2025 Revisione: 01
--	---	--

- *Compiti collaboratore n°2:*

Dà l'allarme su ordine del dirigente scolastico o suo incaricato.

Si reca nella centrale termica per chiudere il condotto di alimentazione del combustibile se è un'azione sicura e possibile.

Stacca l'interruttore generale dell'energia elettrica.

Chiude la saracinesca dell'acqua ad uso sanitario e si assicura che la rete idranti sia in pressione.

6.4. Personale amministrativo

Una segretaria deve avere a portata di mano un elenco con i numeri telefonici da chiamare in caso di emergenza valutando di volta in volta quali siano necessari.

In Lombardia è attivo il numero unico per tutte le emergenze: 112

Sono comunque attivi i numeri diretti:

- Vigili del Fuoco 115
- Soccorso Sanitario 118
- Carabinieri 112
- Polizia 113

Inoltre, deve esistere all'interno della scuola almeno un apparecchio telefonico collegato direttamente alla linea esterna che possa funzionare anche in caso di mancanza di energia elettrica.

6.5. Studenti / Bambini

Devono seguire alcune regole di comportamento ed obbedire alle indicazioni che vengono loro impartite dall'insegnante.

Si alzano dal loro posto lasciando in aula ogni oggetto personale.

Si mettono in fila indiana al seguito del loro insegnante presente in aula in quel momento. La fila non deve essere mai abbandonata per nessun motivo, nemmeno per cercare compagni assenti.

Mantengono la calma e rimangono in silenzio per ascoltare le eventuali indicazioni dell'insegnante.

Camminano lungo il percorso di fuga tenendo il passo dell'insegnante e senza correre.

Le file che già occupano una via di fuga hanno la precedenza su chi vi si immette.

Centro Studi Alexandria S.r.l. Viale Don L. Orione – 15100 Alessandria (AL)	Piano di Emergenza ed Evacuazione Decreti 01-02-03 Settembre 2021	Data Documento: 21/07/2025 Revisione: 01
--	---	--

7. L'istituto

7.1. Dati identificativi

Nome Istituto	Centro Studi Alexandria S.r.l.
Sede legale e operativa	Viale Don Luigi Orione 1- Alessandria (AL)
Ordini e gradi e altre attività	BABY NIDO SCUOLA DELL'INFANZIA SCUOLA PRIMARIA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO LICEO PARITARIO SCIENTIFICO E DELLE SCIENZE UMANE RECUPERO ANNI SCOLASTICI BRITISH INSTITUTES
Dirigente scolastico / Datore di Lavoro	Fidelma Margaret Murphy
RSPP	Dott.ssa Alessandra Di Pietto per Frareg s.r.l.
Delegato del Datore di Lavoro	Emanuela Abbate Fabio Selicato
Medico Competente	Dott. Carlo Riccardi
RLS	Sig.ra Benedetta Cartasegna
Mansioni presenti presso la sede oggetto della valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Personale docente - Svolgimento attività didattiche, ricreative e di sorveglianza • Collaboratori scolastici - Attività di manutenzione, pulizia dell'edificio scolastico e di sorveglianza • Personale amministrativo • Barista e personale mensa • Autisti
Orario di lavoro:	Dal lunedì al sabato
Attività soggetta a controllo dei Vigili del Fuoco - classe dpr 151/2011	Attività soggetta a SCIA, come previsto dal D.P.R. 151/11 – Allegato I, N. 34, per il seguente punto: <i>Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti.</i>

7.2. Il Sistema di sicurezza aziendale

Coordinatore delle Emergenze	Primo addetto squadra antincendio ad intervenire sull'emergenza (docenti responsabile di classe esclusi) È stata individuata la Dott.ssa Emanuela Abbate come CE.
Addetti Primo Soccorso	Sono presenti un numero adeguato di addetti formati in materia primo soccorso come da elenco



Consulenza e formazione

Da oltre 30 anni il tuo partner per le tue esigenze consulenziali e formative in sicurezza sul lavoro, sorveglianza sanitaria, sistemi di gestione, ambiente, privacy, modelli di gestione e mobility management

Frareg s.r.l.
 Sede legale: Viale Jenner, 38
 20159 - Milano
 P.IVA: IT11157810158
 PEC: frareg@legalmail.it
www.frareg.com



Addetti antincendio

Sono presenti un numero adeguato di addetti formati in materia prevenzione incendi

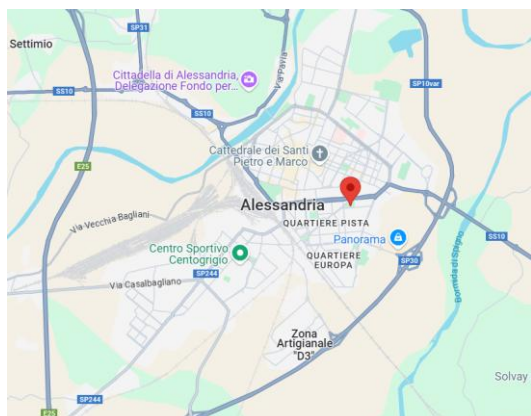
7.3. Descrizione dell'attività lavorativa

All'interno dello stabile sono ubicate aule scolastiche utilizzate per lo svolgimento di attività didattiche e ricreative.

7.4. Descrizione strutturale della sede di lavoro

L'immobile sorge su via Don Orione 1, presso il Comune di Alessandria nella provincia omonima

Raggiungibile sia attraverso scuola bus, mezzi pubblici e mezzi privati, per cui è predisposto una fila di parcheggi gratuiti nella via che costeggia l'ingresso. La scuola è insediata in un edificio storico di Alessandria un tempo appartenuto agli ordini religiosi.



La scuola e i vari gradi di insegnamento occupano lo stesso edificio, in piani e in aree separate così ripartite:

Piano terra in cui sono presenti :

- banco accoglienza,
- gli uffici di presidenza
- uffici amministrativi,
- auditorium,
- british school,
- scuola recupero anni scolastici,
- palestra con annesso locale attrezzi ginnici e spogliatoi
- cortile esterno con campo da calcio e pista di atletica
- parcheggio scuolabus
- giardino,
- ingressi,
- mensa e cucina comprensiva di zona lavaggio e spogliatoio per gli addetti
- asilo nido comprensivo di dormitorio.

Primo piano in cui sono presenti aule didattiche:

- scuola scientifico comprensivo di aula informatica e di scienze

Centro Studi Alexandria S.r.l. Viale Don L. Orione – 15100 Alessandria (AL)	Piano di Emergenza ed Evacuazione Decreti 01-02-03 Settembre 2021	Data Documento: 21/07/2025 Revisione: 01
--	---	--

- scuola infanzia

Secondo piano

- scuola elementare
- scuola secondaria di primo grado (scuola media)

Piano interrato in cui si trovano:

- centrali termiche,
- archivio,
- lavanderia

I piani sono collegati da rampe di scale interne e ascensore che funge anche da montacarichi per il trasporto dei carrelli con le pietanze.

8. Fattori da tenere presente

8.1. Le caratteristiche dei luoghi, con particolare riferimento alle vie di esodo

Le uscite di emergenza sono apribili nel verso dell'esodo e, ove necessario, sono dotate di maniglioni antipanico.

La larghezza totale delle uscite di ogni piano è determinata dal rapporto fra il massimo affollamento ipotizzabile e la capacità di deflusso.

Le vie di esodo sono costantemente libere da ingombri.

8.2. Le modalità di rivelazione e di diffusione dell'allarme incendio

Il segnale d'ALLARME GENERALE è dato mediante il sistema di allarme antincendio azionato a pulsante o dal suono della campanella che si ripete nella seguente maniera:

- il segnale di **allarme** viene dato con suono intermittente breve ripetuto 4 volte tre secondi di suono e tre secondi di pausa prodotto da un pulsante manuale del sistema di allarme elettrico azionato dal personale incaricato.
- Il segnale di **evacuazione** viene dato con suono continuo di circa 10 secondi con pausa di circa 3 secondi, ripetuto 5 volte prodotto da un pulsante manuale del sistema di allarme elettrico azionato dal personale incaricato.

Appena diffuso il segnale generale d'allarme il personale incaricato effettua le chiamate di soccorso; il seguente promemoria si trova accanto a tutti i telefoni (anche pubblici) della scuola:



Consulenza e formazione

Da oltre 30 anni il tuo partner per le tue esigenze consulenziali e formative in sicurezza sul lavoro, sorveglianza sanitaria, sistemi di gestione, ambiente, privacy, modelli di gestione e mobility management

Frareg s.r.l.
 Sede legale: Viale Jenner, 38
 20159 - Milano
 P.IVA: IT11157810158
 PEC: frareg@legalmail.it
www.frareg.com



Emergenza	Chi Chiamare	N° Telefono
incendio, crollo	Vigili del Fuoco Carabinieri Polizia Municipale	112
ordigni esplosivi	Carabinieri Polizia di Stato Polizia Municipale	112
in ogni caso	Pronto Soccorso	112

8.3. Il numero delle persone presenti e la loro ubicazione

All'interno dell'edificio scolasti sono generalmente presenti più di 650 persone, divise tra:

- Personale docente / docenti di sostegno / educatori
- collaboratori scolastici
- alunni / bambini
- personale amministrativi
- baristi e personale mensa
- autisti

8.4. I lavoratori esposti a rischi particolari

Non sono presenti lavorazioni che espongono a rischi particolari.

8.5. Il livello di informazione e formazione fornito ai lavoratori.

Tutti i lavoratori hanno ricevuto la formazione specifica durante la quale sono stati trattati anche i temi concernenti le potenziali emergenze e le misure da mettere in atto sia a livello preventivo che in caso si verifichi un'emergenza.

In occasione della prova di evacuazione, si procede anche ad un momento di formazione su quelle che sono le misure di gestione delle emergenze in questo modo:

1. la percorrenza delle vie d'esodo;
2. l'identificazione delle porte resistenti al fuoco, ove esistenti;
3. l'identificazione della posizione dei dispositivi di allarme;
4. l'identificazione dell'ubicazione delle attrezzature di estinzione.

Centro Studi Alexandria S.r.l. Viale Don L. Orione – 15100 Alessandria (AL)	Piano di Emergenza ed Evacuazione Decreti 01-02-03 Settembre 2021	Data Documento: 21/07/2025 Revisione: 01
--	---	--

9. Procedure da attuare in caso di incendio

Appena avviato il segnale generale d'allarme ha inizio la fase di evacuazione, durante la quale i locali devono essere **abbandonati rapidamente** per raggiungere, seguendo con **ordine e senza panico** le vie di fuga più vicine o praticabili, l'area esterna di raccolta prestabilita.

In molteplici punti della scuola sono esposte planimetrie esemplificative, periodicamente sono effettuate prove di evacuazione per verificare le vie di esodo migliori per ogni classe. È esposta corretta segnaletica.

I collaboratori scolastici spalancano i battenti di tutte le uscite d'emergenza che possono raggiungere senza pericolo e provvedono all'interruzione dell'energia elettrica e dell'alimentazione della centrale termica.

Gli insegnanti / educatori (se in aula o in laboratorio), prendono nota degli assenti del giorno e di coloro eventualmente fuori dall'aula, quindi prendono il registro di classe, il modulo di evacuazione, una penna ed alla fine impartiscono l'ordine di evacuazione.

Gli alunni in classe, ricevuto l'ordine di evacuazione, si mettono in fila e, senza attardarsi a raccogliere effetti personali, abbandonano rapidamente (senza correre) il locale, dirigendosi, per la via di emergenza, all'area esterna di raccolta prestabilita. Una volta raggiunta la medesima restano in gruppo vicino al professore.

Gli alunni isolati, se possibile, si aggregano alla classe o al gruppo più vicino segnalando la propria presenza agli altri; se ciò non è possibile procedono all'evacuazione in modo individuale seguendo la via di emergenza più vicina; appena giunti all'esterno raggiungono i propri compagni di classe segnalando il proprio rientro nel gruppo.

Coloro che sono in palestra si attengono alle istruzioni impartite dal professore presente e in sua assenza procedono all'evacuazione spontanea, con la massima calma e seguendo le vie di emergenza indicate.

Coloro che sono riuniti nei locali comuni (refettorio, mensa, auditorium ecc.) si attengono alle istruzioni impartite dai professori/insegnanti presenti e in loro assenza procedono all'evacuazione spontanea, con la massima calma e seguendo le vie di emergenza indicate.

Il personale incaricato del controllo delle operazioni di evacuazione, sorveglia che non si creino intralci lungo le vie di emergenza e interviene in soccorso di coloro che sono in difficoltà.

9.1. Istruzioni per il coordinatore dell'emergenza

Attività generali

Il coordinatore delle operazioni di emergenza deve:

- conoscere l'esatta ubicazione:
 - dei dispositivi di interruzione dell'energia elettrica dei vari corpi dell'edificio;
 - delle bocche antincendio e delle attrezzature per la lotta contro gli incendi;
 - dei dispositivi di intercettazione della rete.
- mantenere in perfetta efficienza nel tempo le attrezzature di pronto intervento nonché le cassette di pronto soccorso reintegrando in caso d'uso utilizzando l'apposito registro;
- effettuare periodicamente l'addestramento del gruppo addetto alle emergenze sul corretto impiego delle attrezzature antincendio;
- controllare la fruibilità dei percorsi di evacuazione (es. ostruzione di passaggi, asportazione dei cartelli di sicurezza, mancanza di maniglie sulle porte ubicate su detti percorsi, ecc.);
- verificare periodicamente l'efficienza dei dispositivi di allarme.

Attività in caso di emergenza

Il coordinatore deve:

- portarsi sul luogo di incidente e verificarne la gravità;
- se necessario chiamare la squadra di emergenza e provvedere all'organizzazione dell'intervento;



Consulenza e formazione

Da oltre 30 anni il tuo partner per le tue esigenze consulenziali e formative in sicurezza sul lavoro, sorveglianza sanitaria, sistemi di gestione, ambiente, privacy, modelli di gestione e mobility management

Frareg s.r.l.
 Sede legale: Viale Jenner, 38
 20159 - Milano
 P.IVA: IT11157810158
 PEC: frareg@legalmail.it
www.frareg.com



Centro Studi Alexandria S.r.l. Viale Don L. Orione – 15100 Alessandria (AL)	Piano di Emergenza ed Evacuazione Decreti 01-02-03 Settembre 2021	Data Documento: 21/07/2025 Revisione: 01
--	---	--

- determina l'eventuale fermata, parziale o totale delle attività e determinare l'eventuale evacuazione dei reparti interessati o dell'intero insediamento, dopo aver consultato la squadra di emergenza;
- disporre l'evacuazione di tutto il personale interno e del pubblico presente nell'edificio;
- controllare che la zona sia stata completamente evacuata;
- in caso di necessità dare disposizioni per avvisare le organizzazioni di pronto intervento;
- provvede alle comunicazioni esterne con le autorità o con i familiari delle persone eventualmente coinvolte.

In mancanza del C.E. è presente la riserva del C.E. con gli stessi compiti del Coordinatore dell'Emergenza.

N.B. L'ordine di evacuazione deve essere accuratamente valutato e viene dato quando una emergenza non è più gestibile.

9.2. Istruzioni per gli addetti alla gestione dell'emergenza antincendio

Tale istruzione è rivolta alla squadra dell'emergenza, in quanto ha il compito della salvaguardia dell'incolumità delle persone presenti.

Attività generali

Gli addetti alle operazioni di emergenza devono:

- accertarsi della fruibilità delle uscite di emergenza nell'area di propria competenza;
- conoscere l'esatta ubicazione delle attrezzature per la lotta contro gli incendi, dei dispositivi di interruzione dell'energia elettrica nei vari settori dell'edificio e dei presidi sanitari;
- conoscere i sistemi di allarme e le procedure di segnalazione delle emergenze;
- mantenere in perfetta efficienza le attrezzature in dotazione nonché cassette di pronto soccorso reintegrando in caso d'uso (estintori, idranti.....) utilizzando il registro antincendio;
- segnalare al coordinatore delle operazioni di emergenza tutte le notizie utili al fine di mantenere agibili i percorsi di evacuazione (es. ostruzione di passaggi, asportazione di cartelli di sicurezza, mancanza di maniglie sulle porte ubicate su detti percorsi, ecc.);

Attività in caso di emergenza

- adoperarsi nel modo più appropriato per fronteggiare l'evento a seconda della sua natura (soccorso in caso di infortunio, in presenza degli addetti specifici) in base alle istruzioni del Coordinatore delle operazioni di emergenza;
- in caso di incendio utilizzare i mezzi di estinzione disponibili nell'area, compatibilmente con l'addestramento ricevuto e salvaguardando la propria incolumità;
- in caso di evacuazione far defluire ordinatamente le persone all'esterno, ponendo nel contempo in atto le specifiche misure nei confronti dei lavoratori esposti a rischi particolari (per es. disabili);
- soccorrere, o far soccorrere, chi si trovasse in difficoltà;
- controllare che la zona sia stata completamente evacuata (compresi i servizi igienici);
- ad evacuazione effettuata, recarsi presso il luogo del raduno prestabilito (o punto di raccolta) per il coordinamento delle azioni successive ed in particolare per censire il personale ivi radunato;
 - aiutare nell'evacuazione persone che hanno difficoltà motorie (disabili) o anziani.



Consulenza e formazione

Da oltre 30 anni il tuo partner per le tue esigenze consulenziali e formative in sicurezza sul lavoro, sorveglianza sanitaria, sistemi di gestione, ambiente, privacy, modelli di gestione e mobility management

Frareg s.r.l.
 Sede legale: Viale Jenner, 38
 20159 - Milano
 P.IVA: IT11157810158
 PEC: frareg@legalmail.it
www.frareg.com



Centro Studi Alexandria S.r.l. Viale Don L. Orione – 15100 Alessandria (AL)	Piano di Emergenza ed Evacuazione Decreti 01-02-03 Settembre 2021	Data Documento: 21/07/2025 Revisione: 01
--	---	--

9.3. Istruzioni per gli addetti al soccorso delle persone disabili in caso di emergenza

Tale istruzione è rivolta al personale della squadra dell'emergenza con il compito specifico della salvaguardia dell'incolumità delle persone disabili presenti.

(da CIRCOLARE N° 4 del 1° MARZO 2002 - Linee guida per la valutazione della sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro ove siano presenti persone disabili)

Il primo passo da compiere per conseguire tale obiettivo è quello di individuare le persone con difficoltà di carattere motorio, sensoriale o cognitivo, verso le quali dovrà essere prestata la massima attenzione e intraprese le necessarie e adatte misure di contenimento e abbattimento del rischio.

Affinché un soccorritore possa dare un aiuto concreto è necessario che sia in grado di comprendere i bisogni della persona da aiutare, anche in funzione del tipo di disabilità che questa presenta e che sia in grado di comunicare un primo e rassicurante messaggio in cui siano specificate le azioni basilari da intraprendere per garantire un allontanamento celere e sicuro dalla fonte di pericolo.

Gli elementi che possono determinare le criticità in questa fase dipendono fondamentalmente:

- a) dalle barriere architettoniche presenti nella struttura edilizia (scale, gradini, passaggi stretti, macchinari, barriere percettive, ecc.) che limitano o annullano la possibilità di raggiungere un luogo sicuro in modo autonomo;
- b) dalla mancanza di conoscenze appropriate da parte dei soccorritori e degli addetti alle operazioni di evacuazione, sulle modalità di percezione, orientamento e fruizione degli spazi da parte di questo tipo di persone.

Queste condizioni si possono verificare contemporaneamente e, pertanto, vanno affrontate e risolte insieme: alla prima va contrapposta una corretta pianificazione degli interventi da apportare nel tempo all'edificio, la seconda si affronta predisponendo misure gestionali opportune e formando in modo specifico il personale incaricato.

Per tenere conto nella valutazione del rischio della presenza, negli ambienti di lavoro, di persone con limitazioni permanenti o temporanee alle capacità fisiche, mentali, sensoriali o motorie, sono stati seguiti i seguenti principi generali:

- prevedere ove possibile (ad esempio, quando sono già presenti lavoratori disabili), il coinvolgimento degli interessati nelle diverse fasi del processo;
- considerare le difficoltà specifiche presenti per le persone estranee al luogo di lavoro;
- conseguire adeguati standard di sicurezza per tutti senza determinare alcuna forma di discriminazione tra i lavoratori;
- progettare la sicurezza per i lavoratori con disabilità in un piano organico, che incrementi la sicurezza di tutti, e non attraverso piani speciali o separati da quelli degli altri lavoratori.

Scopo della valutazione e della conseguente scelta delle misure di sicurezza è l'eliminazione di tutte quelle condizioni che rendono difficile o impossibile alle persone disabili il movimento, l'orientamento, la percezione dei segnali di allarme. Inoltre, è necessario eliminare le condizioni che impediscono una corretta scelta delle azioni da intraprendere al verificarsi di una condizione di emergenza.

La necessità, quindi, di prevedere idonei sistemi di segnalazione allarme e di guida per l'evacuazione che tengano conto delle diverse modalità percettive delle persone: ad esempio, segnali di allarme ottici/visivi o a vibrazione, indicazioni di percorso verso le vie d'uscita con segnali tattili, luminosi o sonori.

Come ulteriori misure di sicurezza è prevista la nomina di personale, specificatamente addestrato, che possa aiutare le persone disabili in caso di emergenza, guidarle verso i luoghi sicuri e fornire adeguate informazioni ai soccorritori per agevolarne l'intervento.



Consulenza e formazione

Da oltre 30 anni il tuo partner per le tue esigenze consulenziali e formative in sicurezza sul lavoro, sorveglianza sanitaria, sistemi di gestione, ambiente, privacy, modelli di gestione e mobility management

Frareg s.r.l.
 Sede legale: Viale Jenner, 38
 20159 - Milano
 P.IVA: IT1157810158
 PEC: frareg@legalmail.it
www.frareg.com



Centro Studi Alexandria S.r.l. Viale Don L. Orione – 15100 Alessandria (AL)	Piano di Emergenza ed Evacuazione Decreti 01-02-03 Settembre 2021	Data Documento: 21/07/2025 Revisione: 01
--	---	--

Indicazioni di carattere generale sviluppate:

- ai fini dell'adozione di procedure gestionali e di emergenza che siano praticabili ed idonee agli scopi, è opportuno che la loro definizione avvenga, ove possibile (ad esempio, quando sono già presenti lavoratori disabili), a seguito di una consultazione dei diretti interessati abitualmente ivi presenti;
- la persona o le persone incaricate di porgere aiuto devono essere adeguatamente addestrate ad accompagnare una persona con difficoltà sensoriali ed a trasmettere alla stessa, in modo chiaro e sintetico, le informazioni utili su ciò che sta accadendo e sul modo di comportarsi per facilitare la fuga;
- la persona o le persone incaricate di porgere aiuto devono essere adeguatamente addestrate per agevolare i soccorritori e per dare a questi i riferimenti per meglio trarre in salvo la persona;
- all'ingresso del locale verranno date istruzioni alla persona disabile riguardanti il posizionamento degli "spazi calmi" da raggiungere in caso di emergenza.

Attività degli addetti al supporto e al soccorso delle persone disabili

La scelta dei nominativi ricadrà su dipendenti con temperamento non emotivo, appartenenti alla squadra di emergenza. Costoro aiuteranno materialmente ed assisteranno i disabili nell'esodo dal settore interessato dall'emergenza; l'evacuazione dei disabili seguirà l'evacuazione della restante parte dei presenti.

Misure generali da seguire nell'evacuazione di persone disabili

I criteri generali nell'evacuazione delle persone disabili sono i seguenti:

- attendere lo sfollamento delle altre persone,
- accompagnare le persone con capacità motorie o sensoriali ridotte all'esterno dell'edificio,
- se non è possibile raggiungere l'esterno dell'edificio, provvedere ad accompagnare il disabile fino ad un luogo idoneo, possibilmente un locale dotato di finestra, in attesa dei soccorsi (infatti, se nell'edificio non sono presenti spazi calmi, né adeguata compartimentazione degli ambienti, nell'eventualità che le scale siano inaccessibili e impraticabili si dovrà trovare/individuare un luogo sufficientemente lontano dal focolaio d'incendio e dotato di finestra accessibile dall'esterno dove attendere l'arrivo dei soccorsi),
- segnalare al centralino di emergenza o al coordinatore dell'emergenza l'avvenuta evacuazione della persona disabile o l'impossibilità di effettuarla

Misure specifiche da adottare

Evacuazione di persona con disabilità motoria

La movimentazione di un disabile motorio dipende fondamentalmente dal grado di collaborazione che questo può fornire. Pertanto, per effettuare un'azione che garantisca il corretto espletamento della prestazione richiesta e che, allo stesso tempo, salvaguardi l'integrità fisica del soccorritore, è necessario:

- individuare in ogni persona tutte le possibilità di collaborazione,
- essere in grado di posizionare le mani in punti di presa specifici, per consentire il trasferimento della persona in modo sicuro;
- assumere posizioni di lavoro corrette, che salvaguardino la schiena dei soccorritori;
- essere in grado di interpretare le necessità della persona da affiancare ed offrire la collaborazione necessaria.

Tecniche di assistenza a disabili motori:

La movimentazione di un disabile motorio dipende fondamentalmente dal grado di collaborazione che questo può fornire. Criteri generali da seguire nell'evacuazione delle persone disabili sono i seguenti:

Centro Studi Alexandria S.r.l. Viale Don L. Orione – 15100 Alessandria (AL)	Piano di Emergenza ed Evacuazione Decreti 01-02-03 Settembre 2021	Data Documento: 21/07/2025 Revisione: 01
--	---	--

- attendere lo sfollamento delle altre persone;
- accompagnare la persona con capacità motorie ridotte all'esterno dell'edificio;
- se non è possibile raggiungere l'esterno dell'edificio, provvedere al trasporto del disabile fino ad un luogo idoneo, possibilmente un locale dotato di finestra appartenente ad un compartimento diverso da quello dove si è sviluppato il focolaio di incendio o di altra emergenza in attesa dei soccorsi;
- segnalare alla Segreteria presidiata o ad un altro Addetto Antincendio l'avvenuta evacuazione del disabile o l'impossibilità di effettuarla.

Se lo studente disabile è totalmente incapace di collaborare dal punto di vista motorio con le residue capacità di movimento (o con patologie di carattere psichico talmente gravi da comportare una totale inabilità motoria), il tutor deve comunicare la propria posizione alla Segreteria presidiata ed attendere i soccorsi.

Negli altri casi il tutor deve assistere lo studente tenendo conto che, in generale, è bene non interferire con persone che, pur utilizzando ausili motori quali, ad esempio, una gruccia o un bastone, sono capaci di muoversi in piena autonomia e palesemente dimostrano di sapersi spostare da sole. In queste circostanze il tutor deve accompagnare la persona fino ad un luogo sicuro. Se nella fase di evacuazione dovesse determinarsi un notevole flusso di persone che possa travolgere quella che si sta muovendo con la gruccia o il bastone o creare difficoltà di movimento, è possibile difendere quest'ultima utilizzando il proprio corpo come uno scudo per impedire che sia messa in difficoltà.

Le persone che utilizzano sedie a ruote, molte volte possono muoversi autonomamente fino ai punti dov'è necessario affrontare dislivelli, quando sarà opportuno fornire l'assistenza necessaria per il loro superamento. In tale circostanza il ruolo del tutor può consistere in un affiancamento, assicurandosi che la persona giunga in un luogo sicuro, ovvero che abbia completato l'esodo.

Quali sono i punti di presa specifici:

Per effettuare un trasporto è necessario evitare di sottoporre a trazione le strutture articolari, che potrebbe determinare conseguenze nocive, e prevenire puntuali e dolorose compressioni digitali appoggiando tutta la mano per ripartire omogeneamente la sollecitazione ed offrire una migliore presa globale.

In tali circostanze sono da preferire i seguenti punti di presa:

- il cingolo scapolare (complesso articolare della spalla)
- il cingolo pelvico (complesso articolare di bacino ed anche)
- il più vicino possibile al tronco.

È inoltre importante richiamare l'attenzione sull'uso della cosiddetta "presa crociata", che rispetto alle altre tecniche è da preferire sia per la sicurezza nella presa che per il benessere del soccorritore (ne salvaguarda la schiena). In tale presa, il soccorritore (si vedano le figure sotto):

- *posiziona le braccia del paziente davanti al tronco, flettendogli i gomiti e incrociando gli avambracci;*
- *entra con la mano sotto la scapola e prosegue fino ad arrivare all'avambraccio, che afferra in prossimità del gomito;*
- *tira verso l'alto l'intero complesso braccio-spalla della persona da soccorrere, sollevando in questo modo tutto il tronco dello stesso;*

Nel caso di un solo soccorritore l'operazione viene effettuata dopo essersi posizionato alle spalle della persona da soccorrere; in questo caso la tecnica di presa permette anche di contenere il movimento delle braccia che, utilizzando altre tecniche, potrebbero arrecare disturbo al trasporto. Qualora i soccorritori siano due, gli stessi si posizioneranno a fianco della persona a cui è diretto l'intervento stesso.

La tecnica identificata come "trasporto del pompiere" o "trasporto alla spalla", in cui il soccorritore dispone sulle proprie spalle la persona da soccorrere, può determinare una eccessiva pressione sul torace e sul ventre con possibilità di traumi nel trasportato; in tal senso risulta sconsigliata anche per il trasporto di una persona con disabilità temporanea.

Per conservare l'integrità fisica del soccorritore è necessario utilizzare le leve di forza più vantaggiose, con l'obiettivo di economizzare lo sforzo muscolare e prevenire particolari patologie a carico della schiena.

Per prevenire tali circostanze è necessario seguire alcune semplici regole generali:

- *posizionarsi il più vicino possibile alla persona da soccorrere;*



Consulenza e formazione

Da oltre 30 anni il tuo partner per le tue esigenze consulenziali e formative in sicurezza sul lavoro, sorveglianza sanitaria, sistemi di gestione, ambiente, privacy, modelli di gestione e mobility management

Frareg s.r.l.
 Sede legale: Viale Jenner, 38
 20159 - Milano
 P.IVA: IT11157810158
 PEC: frareg@legalmail.it
www.frareg.com



- *flettere le ginocchia, non la schiena;*
- *allargare la base di appoggio al suolo divaricando le gambe;*
- *sfruttare il peso del proprio corpo come contrappeso, riducendo lo sforzo muscolare attivo.*

Esempi di sollevamento e trasporto di una persona con disabilità motoria:

Sollevamento con 1 o 2 soccorritori con “presa crociata”



Trasporto con 1 o 2 soccorritori



Evacuazione di persona con disabilità uditiva

Nell'assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà porre attenzione nell'attuare i seguenti accorgimenti:

- per consentire una buona lettura labiale, la distanza ottimale nella conversazione non deve mai superare il metro e mezzo;
- il viso di chi parla deve essere illuminato in modo da permetterne la lettura labiale;
- nel parlare è necessario tenere ferma la testa e, possibilmente, il viso di chi parla deve essere al livello degli occhi della persona sorda;
- parlare distintamente, ma senza esagerare, avendo cura di non storpiare la pronuncia: la lettura labiale, infatti, si basa sulla pronuncia corretta;
- la velocità del discorso inoltre deve essere moderata: né troppo in fretta, né troppo adagio;
- usare possibilmente frasi corte, semplici ma complete, esposte con un tono normale di voce (non occorre gridare). Non serve parlare in modo infantile, mentre è necessario mettere in risalto la parola principale della frase usando espressioni del viso in relazione al tema del discorso;

Centro Studi Alexandria S.r.l. Viale Don L. Orione – 15100 Alessandria (AL)	Piano di Emergenza ed Evacuazione Decreti 01-02-03 Settembre 2021	Data Documento: 21/07/2025 Revisione: 01
--	---	--

- non tutti i suoni della lingua sono visibili sulle labbra: fare in modo che la persona sorda possa vedere tutto ciò che è visibile sulle labbra;
- quando si usano nomi di persona, località o termini inconsueti, la lettura labiale è molto difficile. Se la persona non riesce, nonostante gli sforzi, a recepire il messaggio, anziché spazientirsi, si può scrivere la parola in stampatello su di un foglio;
- anche se la persona sorda porta le protesi acustiche, non sempre riesce a percepire perfettamente il parlato, occorre dunque comportarsi seguendo le regole di comunicazione appena esposte;
- per la persona sorda è difficile seguire una conversazione di gruppo o una conferenza senza interprete. Occorre quindi aiutarlo a capire almeno gli argomenti principali attraverso la lettura labiale, trasmettendo parole e frasi semplici e accompagnandole con gesti naturali.

Evacuazione di persona con disabilità visiva

Nel caso di presenza di persone ipovedenti o prive della vista l'addetto o la persona che collabora con gli Addetti Antincendio prenderà sottobraccio la persona interessata e la accompagnerà, avendo cura di non tirare e di non spingere la stessa fornendo tutte le indicazioni su eventuali ostacoli o sul percorso che si sta effettuando.

Nell'assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà porre attenzione nell'attuare i seguenti accorgimenti:

- annunciare la propria presenza e parlare con voce ben distinta e comprensibile fin da quando si entra nell'ambiente in cui è presente la persona da aiutare;
- parlare naturalmente, senza gridare, e direttamente verso l'interlocutore, senza interporre una terza persona, descrivendo l'evento e la reale situazione di pericolo;
- non temere di usare parole come "vedere", "guardare" o "cieco";
- offrire assistenza lasciando che la persona vi spieghi di cosa ha bisogno;
- descrivere in anticipo le azioni da intraprendere;
- lasciare che la persona afferri leggermente il braccio o la spalla per farsi guidare (può scegliere di camminare leggermente dietro per valutare la reazione del corpo agli ostacoli);
- lungo il percorso è necessario annunciare, ad alta voce, la presenza di scale, porte ed altre eventuali situazioni e/o ostacoli;
- nell'invitare un non vedente a sedersi, guidare prima la mano di quest'ultima affinché tocchi lo schienale del sedile;
- qualora si ponesse la necessità di guidare più persone con le stesse difficoltà, invitatele a tenersi per mano;
- una volta raggiunto l'esterno è necessario accertarsi che la persona aiutata non sia abbandonata a sé stessa ma rimanga in compagnia di altri, fino alla fine dell'emergenza.

In caso di assistenza ad una persona con cane guida:

- non accarezzare od offrire cibo al cane senza il permesso del padrone;
- quando il cane porta la "guida" sta svolgendo le sue mansioni. Se non volete che il cane guidi il suo padrone, fate rimuovere l'imbracatura;
- accertarsi che il cane sia portato in salvo con il padrone;
- nel caso la persona da soccorrere chieda di badare al cane, questo va tenuto al guinzaglio e non per la "guida".

Evacuazione di persone con disabilità cognitiva

Le persone con disabilità di apprendimento possono avere difficoltà nell'eseguire istruzioni piuttosto complesse e che coinvolgono più di una breve sequenza di semplici azioni.

In una situazione di pericolo (incendio, fumo, pericolo di scoppio, etc.) un disabile cognitivo può esibire un atteggiamento di completa o parziale o nulla collaborazione con coloro che portano soccorso.

Centro Studi Alexandria S.r.l. Viale Don L. Orione – 15100 Alessandria (AL)	Piano di Emergenza ed Evacuazione Decreti 01-02-03 Settembre 2021	Data Documento: 21/07/2025 Revisione: 01
--	---	--

Può accadere che in una situazione nuova e sconosciuta manifesti una reazione di totale rifiuto e disconoscimento della realtà pericolosa, che può sfociare in comportamenti aggressivi contro sé stessi o nei confronti di coloro che intendono prestare soccorso.

In tali evenienze il soccorritore deve mantenere la calma, parlare con voce rassicurante con il disabile, farsi aiutare da persone eventualmente presenti sul luogo e decidere rapidamente sul da farsi. La priorità assoluta è l'integrità fisica della persona, ed il ricorso ad un eventuale intervento coercitivo di contenimento per salvaguardarne l'incolumità può rappresentare l'unica soluzione. In questo ambito diventa necessaria e fondamentale l'esercitazione ad agire in situazioni di emergenza simulata.

Nel fornire assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà tener presente che:

- la persona può non essere completamente in grado di percepire il pericolo;
- molti di loro non posseggono l'abilità della letto-scrittura;
- la percezione visiva di istruzioni scritte o di pannelli può essere confusa;
- il loro senso di direzione potrebbe essere limitato, ragion per cui potrebbero avere bisogno di qualcuno che li accompagni durante il percorso;

Ecco qualche utile suggerimento:

- le istruzioni e le informazioni devono essere suddivise in semplici fasi successive: siate molto pazienti;
- bisogna usare segnali semplici o simboli immediatamente comprensibili, ad esempio segnali grafici universali;
- spesso nel disabile cognitivo la capacità a comprendere il linguaggio parlato è abbastanza sviluppata ed articolata, anche se sono presenti difficoltà di espressione. Si raccomanda pertanto di spiegare sempre e direttamente alla persona le operazioni che si effettueranno in situazione d'emergenza;
- ogni individuo deve essere trattato come un adulto che ha un problema di apprendimento;
- non parlate loro con sufficienza e/o superiorità

9.4. Istruzioni per l'addetto alle comunicazioni

Addetto alle comunicazioni: è la persona che ha il compito di avvisare il coordinatore dell'emergenza, nel momento in cui viene avvisato che nell'edificio è in atto un'emergenza, successivamente avrà il compito di chiamare le organizzazioni di pubblico soccorso e/o di pronto intervento.

Istruzioni per le operazioni di emergenza

L'addetto alle comunicazioni, ricevuta la segnalazione di emergenza, attua le seguenti istruzioni:

- Informa della presenza di pericolo il Coordinatore delle operazioni di emergenza;
- Se la gravità dell'evento è elevata (es. incendio in atto di non piccola entità), dietro ordine del Coordinatore all'emergenza, avvisa telefonicamente le organizzazioni di pubblico soccorso e/o di pronto intervento nonché eventuali aziende confinanti;
- Intercetta (e/o seleziona) le telefonate eventualmente in arrivo ed in partenza non legate all'emergenza, in modo da lasciare libere le linee telefoniche per la gestione della stessa; evita di fornire, agli estranei informazione sull'accaduto.
- Al segnale di evacuazione abbandona il luogo di lavoro per dirigersi al punto di raduno;

Presso il telefono sono mantenute ben visibili o a portata di mano le tabelle con i numeri telefonici delle emergenze.

Informazioni da comunicare agli Enti esterni

Si consiglia di tenere le seguenti tabelle in posizione ben visibile a disposizione dell'addetto alle comunicazioni.

Per richiedere l'intervento dei soccorsi, è necessario comporre il numero:



Identificando sé stessi e la struttura, dicendo a voce alta:

"Mi chiamo [...] dell'azienda [...], mi trovo in [indirizzo]"

Fornendo le seguenti indicazioni:

- Tipologia di emergenza
- Entità dell'emergenza, numero di feriti, ...
- Ogni indicazione necessaria per meglio definire lo scenario nel quale ci si trova

Indicazioni utili:

- non riattaccare fino a che non sarà l'operatore a dirlo
- accogliere i soccorsi
- non ostacolare le operazioni di soccorso
- mettersi a disposizione del personale preposto

Centro Studi Alexandria S.r.l. Viale Don L. Orione – 15100 Alessandria (AL)	Piano di Emergenza ed Evacuazione Decreti 01-02-03 Settembre 2021	Data Documento: 21/07/2025 Revisione: 01
--	---	--

9.5. Istruzioni per tutti i lavoratori

La **persona che rileva una situazione di pericolo** o di emergenza provvede immediatamente ad avvisare il coordinatore dell'emergenza indicando:

- la natura e gravità dell'evento
- il luogo in cui si è verificato
- la presenza di persone in pericolo

In caso di incendio: la persona che rileva l'incendio, compatibilmente con le proprie capacità e senza compromettere la propria o altrui incolumità utilizza i mezzi antincendio disponibili per estinguere l'incendio. Se l'intervento non è possibile, dopo aver provveduto alla segnalazione, procede all'esodo sulle indicazioni degli addetti alle emergenze.

Le **persone non direttamente coinvolte nelle operazioni di emergenza** dovranno attenersi alle seguenti disposizioni:

- Mantenere la calma.
- Evitare di utilizzare il telefono (se non per motivi strettamente connessi all'emergenza).
- Se il settore non è interessato all'emergenza, restare in attesa di istruzioni al proprio posto di lavoro.

In caso di segnale di evacuazione

- Comportarsi secondo le istruzioni ricevute, sospendere il lavoro e mettere in condizioni di sicurezza le attrezzature di lavoro in uso in quel momento.
- Mantenendo un comportamento calmo ed ordinato, dopo aver accertato che non rimanga qualcuno nei locali, recarsi all'uscita di sicurezza più vicina, utilizzando esclusivamente i percorsi di fuga prestabilita (indicati dalle apposite segnalazioni).
- Evitare di correre lungo scale e corridoi.
- Una volta raggiunti i luoghi di raduno previsti, restare uniti in modo da facilitare il censimento ed attendere istruzioni dagli addetti all'evacuazione.
- Non tornare sul luogo dell'evento prima del cessato allarme.
- Non intervenire direttamente nelle operazioni di emergenza, se non dietro precise indicazioni della squadra di emergenza.

Le operazioni di emergenza sono gestite dal coordinatore delle emergenze e dai componenti della squadra di emergenza, i cui compiti specifici sono dettagliati nelle istruzioni operative proprie di ciascuna funzione.



Consulenza e formazione

Da oltre 30 anni il tuo partner per le tue esigenze consulenziali e formative in sicurezza sul lavoro, sorveglianza sanitaria, sistemi di gestione, ambiente, privacy, modelli di gestione e mobility management

Frareg s.r.l.
 Sede legale: Viale Jenner, 38
 20159 - Milano
 P.IVA: IT11157810158
 PEC: frareg@legalmail.it
www.frareg.com



Centro Studi Alexandria S.r.l. Viale Don L. Orione – 15100 Alessandria (AL)	Piano di Emergenza ed Evacuazione Decreti 01-02-03 Settembre 2021	Data Documento: 21/07/2025 Revisione: 01
--	---	--

10. Istruzioni per esterni e/o visitatori

Le presenti istruzioni saranno presenti a fianco delle planimetrie di evacuazione esposte nei locali.

La **persona che rileva una situazione di pericolo** o di emergenza provvede immediatamente ad avvisare un dipendente del locale, fornendo le seguenti informazioni:

- natura e gravità dell'evento
- luogo in cui si è verificato
- presenza di persone in pericolo.

In caso di segnale di emergenza

- Mantenere la calma.
- Evitare di utilizzare il telefono (se non per motivi strettamente connessi all'emergenza).
- Se il settore non è interessato all'emergenza, restare in attesa di istruzioni.

In caso di segnale di evacuazione (segnale dato dal personale addetto all'emergenza)

- Comportarsi secondo le istruzioni ricevute.
- Mantenendo un comportamento calmo ed ordinato, recarsi all'uscita di sicurezza più vicina, utilizzando esclusivamente i percorsi di fuga prestabilita (indicati dalle apposite segnalazioni).
- Evitare di correre lungo scale e corridoi.
- Una volta raggiunti i luoghi di raduno previsti, restare uniti in modo da facilitare il censimento ed attendere istruzioni dagli addetti all'evacuazione.
- Non tornare sul luogo dell'evento prima del cessato allarme.

In nessun caso intervenire direttamente nelle operazioni di emergenza



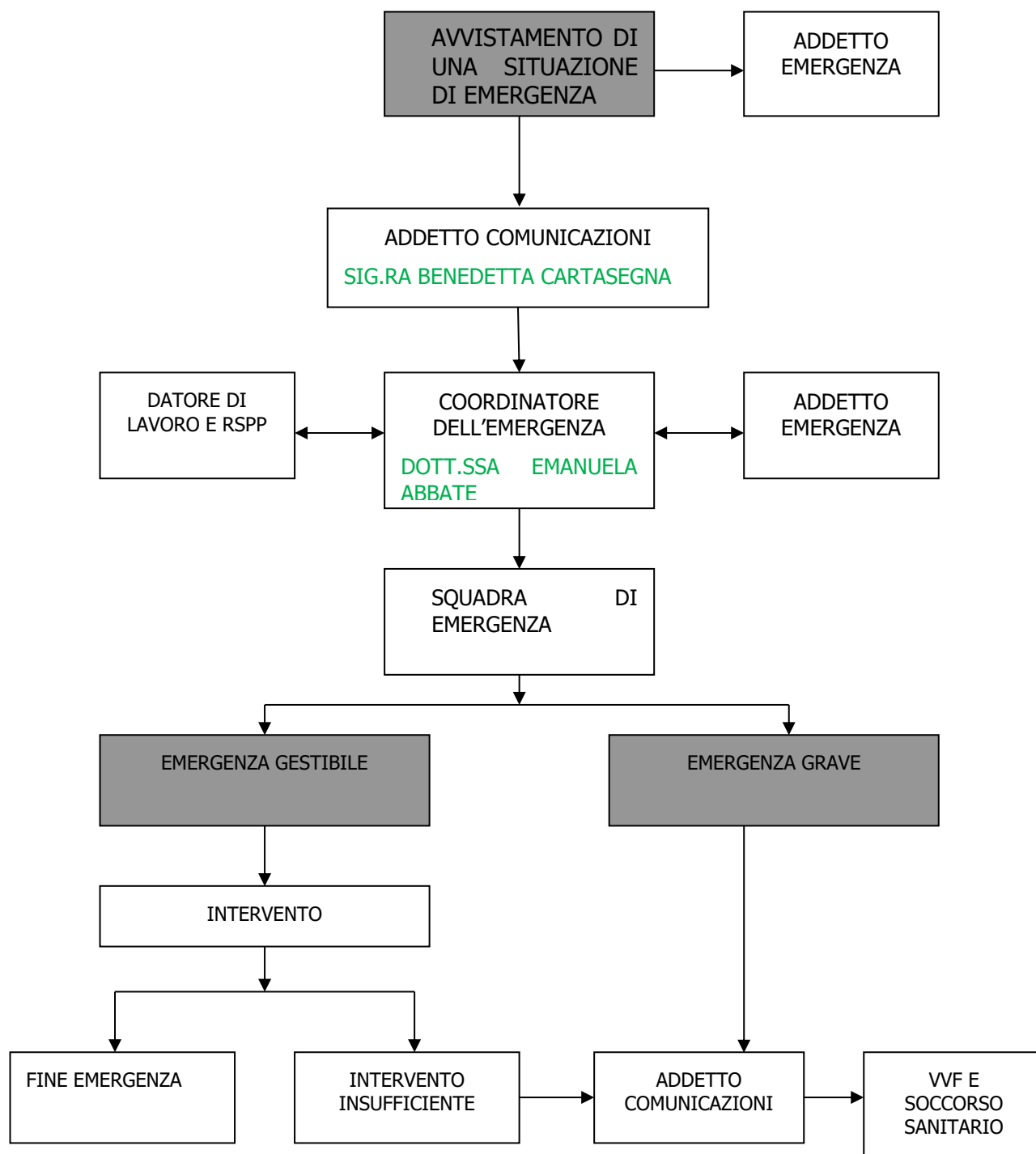
Consulenza e formazione

Da oltre 30 anni il tuo partner per le tue esigenze consulenziali e formative in sicurezza sul lavoro, sorveglianza sanitaria, sistemi di gestione, ambiente, privacy, modelli di gestione e mobility management

Frareg s.r.l.
 Sede legale: Viale Jenner, 38
 20159 - Milano
 P.IVA: IT11157810158
 PEC: frareg@legalmail.it
www.frareg.com



11. Schema operativo di intervento



12. Allegato 1 – Elenco Componenti Squadra Antincendio

Nominativo	Nominativo
APRA' DONATELLA	GABELLI ALESSANDRA
SEMINO MARTA	GIORDANO ADELIA
FAZIO MARIA ANGELA	GIUDICE GUIDO
PIETRONAVE STEFANO	GRAZIO LAURA
CEFALA' ADRIANA	PASTORE ALESSANDRO
CARBONI STEFANO	ROBERTA ROGGERO
CHERIAN CRISTINA	TAVERNA MONICA
COLAGRANDE GIOVANNI	TORTI LAURA
VINCI ROSSANA	

13. Allegato 2 – Elenco Componenti Squadra Pronto Soccorso

Nominativo	Nominativo
MONTEMEZZO CRISTINA	RAFFO MARIANNA
PASTORINO SARA	FACIBENI CARLA
ALAGI ANNA MARIA	CANU EMMA
CHIARLO GIORGIO	PRATO SAMANA
CHERIAN CRISTINA	GALLINOTTI GLORIA
TASELL LAURA	BINA ROBERTA
ZANAROTTO GIULIA	SAVORITI ASIA
	GABELLI ROBERTA

Centro Studi Alexandria S.r.l. Viale Don L. Orione – 15100 Alessandria (AL)	Piano di Emergenza ed Evacuazione Decreti 01-02-03 Settembre 2021	Data Documento: 21/07/2025 Revisione: 01
--	---	--

14. Allegato 3 – Norme generali di comportamento

NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO PER TUTTI IN CASO DI EMERGENZA

- MANTENERE LA CALMA, NON FARSI PRENDERE DAL PANICO;
- RISPETTARE LE DISPOSIZIONI IMPARTITE DAGLI ADDETTI;
- ATTENERSI ALLE PROCEDURE;
- NON RIPRENDERE ASSOLUTAMENTE L'ATTIVITA' LAVORATIVA SENZA AUTORIZZAZIONE.

EVACUAZIONE

Prima

- GUARDARE LE PLANIMETRIE PER VERIFICARE LE USCITE D'EMERGENZA VICINE;

Durante

- PRIMA DI ALLONTANARSI, METTERE IN SICUREZZA, NEI LIMITI DEL POSSIBILE, EVENTUALI ATTREZZATURE O MATERIALI CHE POSSONO CREARE SITUAZIONI DI PERICOLO;
- DIRIGERSI VERSO L'USCITA DI EMERGENZA PIÙ VICINA, SEGUENDO LE INDICAZIONI FORNITE DAGLI ADDETTI;
- AIUTARE LE PERSONE IN DIFFICOLTÀ E I PORTATORI DI HANDICAP;
- RAGGIUNGERE IL PUNTO DI RADUNO ESTERNO.

INCENDIO

- ALLONTANARSI VELOCEMENTE DALLA ZONA DELL'INCENDIO;
- AVVISARE IL RESPONSABILE SE NON È GIÀ STATO DATO L'ALLARME;
- IN CASO DI FUMO CAMMINARE CARPONI, VICINO AL PAVIMENTO, CON UN FAZZOLETTO BAGNATO SULLA BOCCA E SUL NASO;
- INTERVENIRE SOLO SE POSSIBILE E SENZA CORRERE ALCUN RISCHIO PER LA PROPRIA INCOLUMITÀ;
- SEGUIRE LE INDICAZIONI DEGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA E DEGLI OPERATORI ESTERNI EVENTUALMENTE SOPRAGGIUNTI (VIGILI DEL FUOCO, ECC.)
- SPOSTARSI LUNGO I MURI SE LA VISIBILITÀ È SCARSA;
- UNA VOLTA SCESI DAI PIANI SUPERIORI NON TORNARE PIÙ SU!
- SE IL FUOCO ALL'ESTERNO DEL LOCALE IN CUI IMPEDISCE L'USCITA, CHIUDERSI DENTRO, CERCARE DI SIGILLARE OGNI FESSURA PER EVITARE L'INGRESSO DI FUMO E SEGNALARE LA PROPRIA PRESENZA;
- IN CASO DI PERSONA I CUI ABITI PRENDANO FUOCO: STENDERLA A TERRA E SOFFOCARE LE FIAMME AVVOLGENDOLA CON COPERTA O ALTRI INDUMENTI NON SINTETICI.



Consulenza e formazione

Da oltre 30 anni il tuo partner per le tue esigenze consulenziali e formative in sicurezza sul lavoro, sorveglianza sanitaria, sistemi di gestione, ambiente, privacy, modelli di gestione e mobility management

Frareg s.r.l.
 Sede legale: Viale Jenner, 38
 20159 - Milano
 P.IVA: IT11157810158
 PEC: frareg@legalmail.it
www.frareg.com



Centro Studi Alexandria S.r.l. Viale Don L. Orione – 15100 Alessandria (AL)	Piano di Emergenza ed Evacuazione Decreti 01-02-03 Settembre 2021	Data Documento: 21/07/2025 Revisione: 01
--	---	--

BLACK-OUT

- NON CORRERE ONDE EVITARE CADUTE;
- IN CASO DI EVACUAZIONE PORTARSI VERSO LE USCITE;
- ATTENERSI ALLE ISTRUZIONI DEGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA.

INCIDENTE/INFORTUNIO

- AVVISARE IL RESPONSABILE;
- AVVISARE GLI ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO;
- SE ENTRO POCHI MINUTI NON INTERVIENE NESSUNO CHIAMARE IL 112/118;
- SE POSSIBILE ASSISTERE LA PERSONA INFORTUNATA FINO ALL'ARRIVO DEI SOCCORSI;
- COLLABORARE CON GLI OPERATORI ESTERNI DI PRONTO SOCCORSO EVENTUALMENTE SOPRAGGIUNTI.

TERREMOTO

Il Comune di Alessandria ricade in zona 3, in quest'area non si sono verificati terremoti di forte intensità ed il rischio terremoti può essere considerato raro.

Tuttavia qualora si dovesse verificare questo tipo di emergenza devono essere adottate le seguenti procedure:

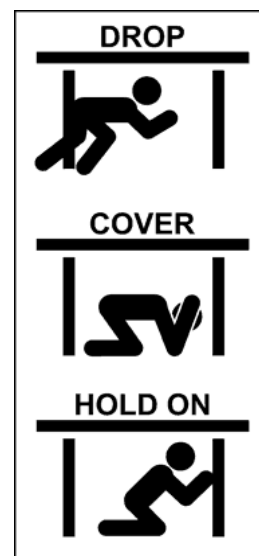
ALLE PRIME SCOSSE

SE VI TROVATE AL PIANO TERRA IN PROSSIMITÀ DI UN'USCITA:

- PORTARSI FUORI DALL'EDIFICIO A DISTANZA DI SICUREZZA

SE VI TROVATE ALL'INTERNO:

- RIMANERE CALMI, FERMARE LE ATTIVITÀ, NON USCIRE DALL'EDIFICIO
- NON USARE SCALE O ASCENSORI, RESTATE NELLE AULE – SE SIETE IN ASCENSORE, USCITE IL PRIMA POSSIBILE
- ALLONTANATEVI DA FINESTRE, PORTE VETRATE, MENSOLE, LUCI A SOFFITTO E MOBILI PESANTI CHE POTREBBERO FERIRVI
- RIPARATEVI PRESSO I PUNTI PIÙ RESISTENTI E SICURI (MURI PORTANTI, ARCHITRAVI, ANGOLI DELLE PARETI, VANI DELLE PORTE, OPPURE SOTTO UN TAVOLO O UNA SCRIVANIA).
- PROTEGGI GLI OCCHI PREMENDO IL BRACCIO SUL VISO
- SE NON C'È UN TAVOLO O UNA SCRIVANIA NELLE VICINANZE, PROTEGGI VISO E TESTA CON LE BRACCIA E ACCUCCIATI IN UN ANGOLO DELL'EDIFICIO.
- NON TROVATE RICOVERO SOTTO LE SCALE POICHÉ POTREBBERO ESSERE A RISCHIO CADUTA DETRITI.



Consulenza e formazione

Da oltre 30 anni il tuo partner per le tue esigenze consulenziali e formative in sicurezza sul lavoro, sorveglianza sanitaria, sistemi di gestione, ambiente, privacy, modelli di gestione e mobility management

Frareg s.r.l.
 Sede legale: Viale Jenner, 38
 20159 - Milano
 P.IVA: IT11157810158
 PEC: frareg@legalmail.it
www.frareg.com



Centro Studi Alexandria S.r.l. Viale Don L. Orione – 15100 Alessandria (AL)	Piano di Emergenza ed Evacuazione Decreti 01-02-03 Settembre 2021	Data Documento: 21/07/2025 Revisione: 01
--	---	--

- NON TROVARE RICOVERO NEL LOCALE CUCINA SE PRESENTE.
- ALLA FINE DELLE SCOSSE VERIFICA DI POTERTI MUOVERE IN SICUREZZA, CHE NON VI SIA RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALE E RAGGIUNGI L'USCITA DI EMERGENZA PIU' VICINA E IL LUOGO DI RADUNO PREVISTO DAL PIANO.
- RIMANI VIGILE E NON UTILIZZARE IL TELEFONO.

QUANDO VI TROVATE ALL'ESTERNO

- RIMANERE CALMO.
- ALLONTANARSI DA EDIFICI. PORTARSI IN AMPI PIAZZALI, LONTANI DA ALBERI AD ALTO FUSTO E LINEE TELEFONICHE E LINEE ELETTRICHE.
- RIMANERE FERMI FINCHE' LA SCOSSA NON È TERMINATA.
- STARE LONTANO DALLE STRADE CARRABILI SE POSSIBILE.

ALLA FINE DELLE SCOSSE, COMPITI DEGLI ADDETTI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA:

- VERIFICARE LO STATO DI SALUTE DELLE PERSONE PRESENTI E, SE NECESSARIO, CHIMATARE AGLI ENTI DI SOCCORSO (VVF, PRONTO SOCCORSO O PROTEZIONE CIVILE). NON MUOVERE PERSONE GRAVEMENTE FERITE SE NON SONO IN UNA SITUAZIONE DI IMMINENTE PERICOLO.
- LE PERSONE DISABILI E LE DONNE IN GRAVIDANZA DEVONO ESSERE EVACUATE AIUTATE DALLA SQUADRA DI EMERGENZA.
- VALUTAZIONE DI EVENTUALI DANNI STRUTTURALI VISIBILI; RIMANERE LONTANO DA ZONE DANNEGGIATE E DA FINESTRE E PARETI VETRATE.
- VERIFICA DELLA PRESENZA DI INCENDI, PERDITE DI GAS, ACQUA O DANNI ELETTRICI. SE SI SOSPETTA UNA PERDITA DI GAS, NON UTILIZZARE ACCENDINI E NON UTILIZZARE INTERRUTTORI ELETTRICI.
- APERTURA DI ARMADI E PORTE CON ATTENZIONE. ATTENZIONE AD OGGETTI CHE POSSONO CADERE DAGLI SCAFFALI.
- UTILIZZARE I TELEFONI SOLO IN CASO DI EMERGENZA.
- ASCOLTARE LA RADIO PER NOTIZIE RIGUARDANTI L'EMERGENZA.
- COOPERARE CON I RESPONSABILI DEGLI ENTI DI SOCCORSO ESTERNI.
- PREPARARSI AD EVENTUALI SCOSSE DI ASSESTAMENTO.
- SEGUIRE EVENTUALI ISTRUZIONI DEGLI ENTI DI SOCCORSO LOCALI E DELLE SQUADRE DI EMERGENZA.



Consulenza e formazione

Da oltre 30 anni il tuo partner per le tue esigenze consulenziali e formative in sicurezza sul lavoro, sorveglianza sanitaria, sistemi di gestione, ambiente, privacy, modelli di gestione e mobility management

Frareg s.r.l.
 Sede legale: Viale Jenner, 38
 20159 - Milano
 P.IVA: IT11157810158
 PEC: frareg@legalmail.it
www.frareg.com



Centro Studi Alexandria S.r.l. Viale Don L. Orione – 15100 Alessandria (AL)	Piano di Emergenza ed Evacuazione Decreti 01-02-03 Settembre 2021	Data Documento: 21/07/2025 Revisione: 01
--	---	--

ALLAGAMENTO

- AVVISARE IL RESPONSABILE SE NON È GIÀ STATO DATO L'ALLARME
- SE POSSIBILE TOGLIERE TENSIONE AI QUADRI (OPERAZIONE EFFETTUATA DAI COMPONENTI LA SQUADRA DI EMERGENZA);
- NON AVVICINARSI AD IMPIANTI IN TENSIONE IN PRESENZA DI PAVIMENTI BAGNATI;
- VERIFICARE SE VI SONO CAUSE VISIBILI, PERDITE D'ACQUA DA IMPIANTI O ALTRO;
- SEGUIRE LE DISPOSIZIONI DEGLI ADDETTI E DEGLI OPERATORI ESTERNI EVENTUALMENTE INTERVENUTI.

NON È NECESSARIA L'EVACUAZIONE.

SOLO SE LA CAUSA DELL'ALLAGAMENTO NON È CERTA O NON ACCERTABILE ED ISOLABILE IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA DISPONE LO STATO DI ALLARME CHE CONSISTE NEL CHIAMARE I VIGILI DEL FUOCO E ATTIVARE IL SISTEMA DI ALLARME PER LE PROCEDURE DI EVACUAZIONE.

ALLUVIONE

COME GIÀ INDICATO IN PRECEDENZA, QUESTO TIPO DI EMERGENZA DEVE ESSERE GESTITO DAL COORDINATORE DELL'EMERGENZA CHE, ALLA NOTIZIA DI SITUAZIONI A RISCHIO (FIUMI IN PIENA, PERIODI DI INTENSA PIOVOSITÀ), MANTIENE I CONTATTI CON LA PROTEZIONE CIVILE PRESSO LA PREFETTURA LOCALE AL FINE DI VALUTARE LA SOSPENSIONE DELL'ATTIVITÀ SCOLASTICA. NEL CASO DI EVENTO IMPROVVISO COMUNICA L'ALLARME GENERALE DISPONENDO A TUTTI I PRESENTI DI SALIRE AI PIANI PIÙ ALTI DELL'EDIFICIO PORTANDO CON SÉ I FARMACI DELLE CASSETTE DI PRONTO SOCCORSO, I DOCUMENTI D'IDENTITÀ ED EVENTUALI TORCE ELETTRICHE.

TROMBA D'ARIA

ALLE PRIME MANIFESTAZIONI DELLA FORMAZIONE DI UNA TROMBA D'ARIA, CERCARE DI EVITARE DI RESTARE IN ZONE APERTE E RICORDARE:

- SE LA PERSONA SORPRESA DALLA TROMBA D'ARIA DOVESSE TROVARSI NELLE VICINANZE DI PIANTE DI ALTO FUSTO, ALLONTANARSI DA QUESTE;
- QUALORA NELLA ZONA APERTA INTERESSATA DALLA TROMBA D'ARIA DOVESSERO ESSERE PRESENTI DEI FOSSATI O BUCHE, È OPPORTUNO RIPARARSI IN QUESTI;
- RICOVERARSI NEI FABBRICATI DI SOLIDA COSTRUZIONE (REPARTI DI PRODUZIONE, UFFICI, LOCALI DELL'OPIFICIO INDUSTRIALE) E RESTARVI IN ATTESA CHE L'EVENTO SIA TERMINATO;
- TROVANDOSI ALL'INTERNO DI UN AMBIENTE CHIUSO, PORSI LONTANO DA FINESTRE, PORTE O DA QUALUNQUE ALTRA AREA DOVE SONO POSSIBILI CADUTE DI VETRI, ARREDI, ECC;
- PRIMA DI USCIRE DA UNO STABILE INTERESSATO DALL'EVENTO, ACCERTARSI CHE L'AMBIENTE ESTERNO E LE VIE DI ESODO SIANO PRIVE DI ELEMENTI SOSPESI O IN PROCINTO DI CADUTA.

NON È OPPORTUNA L'EVACUAZIONE.



Consulenza e formazione

Da oltre 30 anni il tuo partner per le tue esigenze consulenziali e formative in sicurezza sul lavoro, sorveglianza sanitaria, sistemi di gestione, ambiente, privacy, modelli di gestione e mobility management

Frareg s.r.l.
 Sede legale: Viale Jenner, 38
 20159 - Milano
 P.IVA: IT11157810158
 PEC: frareg@legalmail.it
www.frareg.com



Centro Studi Alexandria S.r.l. Viale Don L. Orione – 15100 Alessandria (AL)	Piano di Emergenza ed Evacuazione Decreti 01-02-03 Settembre 2021	Data Documento: 21/07/2025 Revisione: 01
--	---	--

NEVE

IN CASO DI EMERGENZA NEVE CERCARE DI EVITARE ZONE APERTE E:

- ATTENDERE COMUNICAZIONI DA PARTE DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA
- RIMANERE IN AULA POSSIBILMENTE LONTANI DALLE FINESTRE E DALLE ZONE IN CUI SI POTREBBERO VERIFICARE CADUTE DI VETRI, ECC.
- CONTROLLARE CHE NEL FABBRICATO NON CI SIANO SEGNI DI LESIONE
- ATTENDERE LE ISTRUZIONI COMPORTAMENTALI DA PARTE DELLA SQUADRA DI EMERGENZA E DELLE AUTORITÀ
- PRIMA DI USCIRE ALL'ESTERNO ACCERTARSI CHE LE VIE DI ESODO E LE STRADE ESTERNE AL PLESSO SCOLASTICO SIANO PRATICABILI.

FINTANTOCHÉ NON SI SONO AVUTE COMUNICAZIONI DA PARTE DELLE AUTORITÀ E DELLA DIREZIONE DIDATTICA NON È OPPORTUNA L'EVACUAZIONE.

EMERGENZA AMBIENTALE: SVERSAMENTO, INQUINAMENTO.

- IN CASO DI SVERSAMENTO ACCIDENTALE DI QUANTITÀ LIMITATE DI SOSTANZE PERICOLOSE NELLE AREE DI LAVORO SEGUIRE LE DISPOSIZIONI PRESENTI SULLE SCHEDE DI SICUREZZA DELLE SOSTANZE CHE DEVONO ESSERE SEMPRE A DISPOSIZIONE DEGLI OPERATORI;
- UTILIZZARE SEMPRE I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE;
- NON METTERE A RISCHIO LA PROPRIA INCOLUMITÀ, AVVISARE IMMEDIATAMENTE GLI OPERATORI DELLE ZONE VICINE;
- AVVISARE SEMPRE LA SQUADRA DI EMERGENZA DELL'ACCADUTO;
- RESTARE A DISPOSIZIONE DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA PER EVENTUALI INFORMAZIONI INERENTI ALLE SOSTANZE COINVOLTE ED IL LORO USO E LA NECESSITÀ EVENTUALE DI EVACUAZIONE IN ZONE AMPIE;
- IN CASO DI EVACUAZIONE RAGGIUNGERE ORDINATAMENTE IL PUNTO DI RADUNO;
- IN PRESENZA DI PERSONE COLPITE DA MALORE CHIAMARE GLI ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO.
- COLLABORARE SE RICHIESTO CON GLI OPERATORI ESTERNI DI PRONTO INTERVENTO, VIGILI DEL FUOCO, ECC.

ALTRE SITUAZIONI DI EMERGENZA: MINACCIA ARMATA E PRESENZA DI UN FOLLE

TUTTI DOVRANNO ATTENERSI AI SEGUENTI PRINCIPI COMPORTAMENTALI:

- NON ABBANDONARE LA PROPRIA POSIZIONE E NON AFFACCIARSI ALLE PORTE DEL LOCALE PER CURIOSARE ALL'ESTERNO;
- RESTARE CIASCUNO AL PROPRIO POSTO E CON LA TESTA CHINA SE LA MINACCIA È DIRETTA;
- NON CONCENTRARSI PER NON OFFRIRE MAGGIORE SUPERFICIE AD AZIONI DI OFFESA FISICA;



Consulenza e formazione

Da oltre 30 anni il tuo partner per le tue esigenze consulenziali e formative in sicurezza sul lavoro, sorveglianza sanitaria, sistemi di gestione, ambiente, privacy, modelli di gestione e mobility management

Frareg s.r.l.
 Sede legale: Viale Jenner, 38
 20159 - Milano
 P.IVA: IT11157810158
 PEC: frareg@legalmail.it
www.frareg.com



Centro Studi Alexandria S.r.l. Viale Don L. Orione – 15100 Alessandria (AL)	Piano di Emergenza ed Evacuazione Decreti 01-02-03 Settembre 2021	Data Documento: 21/07/2025 Revisione: 01
--	---	--

- NON CONTRASTARE CON I PROPRI COMPORTAMENTI LE AZIONI COMPIUTE DALL'ATTENTATORE/FOLLE;
- MANTENERE LA CALMA ED IL CONTROLLO DELLE PROPRIE AZIONI PER OFFESE RICEVUTE E NON DERIDERE I COMPORTAMENTI SQUILIBRATI DEL FOLLE;
- QUALSIASI AZIONE E/O MOVIMENTO COMPIUTO DEVE ESSERE ESEGUITO CON NATURALIZZAZIONE E CON CALMA (NESSUNA AZIONE CHE POSSA APPARIRE FURTIVA – NESSUN MOVIMENTO CHE POSSA APPARIRE UNA FUGA O UNA REAZIONE DI DIFESA);
- SE LA MINACCIA NON È DIRETTA E SI È CERTI DELLE AZIONI ATTIVE DI CONTRASTO DELLE FORZE DI POLIZIA, PORSI SEDUTI O DISTESI A TERRA ED ATTENDERE ULTERIORI ISTRUZIONI DAL RESPONSABILE DEL SETTORE.

NON È OPPORTUNA L'EVACUAZIONE FINTANTOCHÉ LA MINACCIA NON È STATA DEBELLATA DALLE FORZE DELL'ORDINE.

ALTRE SITUAZIONI DI EMERGENZA: CADUTA AEROMOBILE - ESPLOSIONI/CROLLI ATTENTATI E SOMMOSSE ESTERNE

IN QUESTI CASI ED IN ALTRI SIMILI IN CUI L'EVENTO INTERESSA DIRETTAMENTE AREE ESTERNE AL PLESSO SCOLASTICO, IL PIANO DI EMERGENZA PREVEDE LA "NON EVACUAZIONE". IN OGNI CASO I COMPORTAMENTI DA TENERE SONO I SEGUENTI:

- NON ABBANDONARE IL PROPRIO POSTO E NON AFFACCIARSI ALLE FINESTRE PER CURIOSARE;
- SPOSTARSI DALLE PORZIONI DEL LOCALE ALLINEATE CON FINESTRE ESTERNE E CON PORTE O CHE SIANO SOTTOSTANTI OGGETTI SOSPESI (PLAFONIERE, QUADRI, ALTOPARLANTI, ECC.) E CONCENTRARSI IN ZONE PIÙ SICURE (AD ESEMPIO TRA LA PARETE DELIMITATA DA DUE FINESTRE O SULLA PARETE DEL LOCALE OPPOSTA A QUELLA ESTERNA);
- MANTENERE LA CALMA E NON CONDIZIONARE I COMPORTAMENTI ALTRUI CON ISTERISMI ED URLA;
- RINCUORARE ED ASSISTERE I COLLEGHI IN EVIDENTE STATO DI MAGGIOR AGITAZIONE;
- ATTENDERE LE ULTERIORI ISTRUZIONI CHE VERRANNO FORNITE DAGLI ADDETTI ALLA GESTIONE DELLA EMERGENZA.

ALTRE SITUAZIONI DI EMERGENZA: ORDIGNO ESPLOSIVO

IN CASO DI SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO ESPLOSIVO DEVE IMMEDIATAMENTE ESSERE AVVERTITO IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA CHE ATTIVA L'ALLARME DI EVACUAZIONE SECONDO LA PROCEDURA CODIFICATA E DISPONE LA CHIAMATA DELLE FORZE DELL'ORDINE.

AL TERMINE DI TALI AZIONI SI RECA SUL PUNTO DI RACCOLTA PER LA RICOGNIZIONE DEI PRESENTI, QUINDI ATTENDE LE FORZE DELL'ORDINE.

ALLA SCOPERTA DI UN OGGETTO SOSPETTO DISPONE L'IMMEDIATA EVACUAZIONE DELLE ZONE LIMITROFE E NE VIETA A CHIUNQUE L'AVVICINAMENTO FINO ALL'ARRIVO DELLE FORZE DELL'ORDINE.



Consulenza e formazione

Da oltre 30 anni il tuo partner per le tue esigenze consulenziali e formative in sicurezza sul lavoro, sorveglianza sanitaria, sistemi di gestione, ambiente, privacy, modelli di gestione e mobility management

Frareg s.r.l.
 Sede legale: Viale Jenner, 38
 20159 - Milano
 P.IVA: IT11157810158
 PEC: frareg@legalmail.it
www.frareg.com



Centro Studi Alexandria S.r.l. Viale Don L. Orione – 15100 Alessandria (AL)	Piano di Emergenza ed Evacuazione Decreti 01-02-03 Settembre 2021	Data Documento: 21/07/2025 Revisione: 01
--	---	--

ALTRE SITUAZIONI DI EMERGENZA: FUGA DI GAS

NEL PLESSO SCOLASTICO VI SONO DUE PUNTI DI UTILIZZO DEL GAS: LA CENTRALE TERMICA E LA CUCINA.

ENTRAMBI SONO STATI REALIZZATI A REGOLA D'ARTE E QUINDI SONO PREVISTE VALVOLE DI INTERCETTAZIONE ESTERNE LA CUI FUNZIONE È STATA SPIEGATA SIA AL COORDINATORE DELL'EMERGENZA CHE AGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA.

LA CUCINA È PROVVISTA DI RUBINETTI VALVOLATI.

ALLA SEGNALEZIONE DI UNA FUGA DI GAS ALL'ESTERNO DELL'EDIFICIO, IN COORDINATORE DELL'EMERGENZA DISPONE L'IMMEDIATO SEZIONAMENTO NEL PUNTO DI FORNITURA E DÀ IL SEGNALE DI PRE-ALLARME.

NEL CASO LA FUGA NON VENGA ELIMINATA RICHIEDE L'INTERVENTO DELL'ENTE FORNITORE E DEI VIGILI DEL FUOCO.

ALTRE SITUAZIONI DI EMERGENZA: NUBE TOSSICA

IN CASO DI EMERGENZA PER NUBE TOSSICA È INDISPENSABILE CONOSCERE LA DURATA DEL RILASCIO ED EVACUARE SOLO IN CASO DI EFFETTIVA NECESSITÀ. IL PERSONALE DELLA SCUOLA È TENUTO AL RISPETTO DI TUTTE LE NORME DI SICUREZZA, A SALVAGUARDARE L'INCOLUMITÀ DEGLI ALUNNI. IN CASO DI NUBE TOSSICA O DI EMERGENZA CHE COMPORTI L'OBLIGO DI RIMANERE IN AMBIENTI CONFINATI IL PERSONALE È TENUTO AD ASSUMERE E FAR ASSUMERE AGLI ALUNNI TUTTE LE MISURE DI AUTO PROTEZIONE CONOSCIUTE E SPERIMENTATE DURANTE LE ESERCITAZIONI.

IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA DEVE:

- TENERE IL CONTATTO CON GLI ENTI ESTERNI PER DECIDERE TEMPESTIVAMENTE SE LA DURATA DEL RILASCIO È TALE DA CONSIGLIARE L'IMMEDIATA EVACUAZIONE O MENO (IN GENERE È DA EVITARSI L'EVACUAZIONE)
- ASPETTARE L'ARRIVO DELLE AUTORITÀ E LE DISPOSIZIONI EMANATE DALLE STESSE
- DISPORRE LO STATO DI ALLARME OVVERO FAR RIENTRARE TUTTI NELLA SCUOLA
- IN CASO DI SOSPETTO DI ATMOSFERA ESPLOSIVA APRIRE L'INTERRUTTORE GENERALE DELL'ENERGIA ELETTRICA, NON EFFETTUARE OPERE ELETTRICHE E NON USARE I TELEFONI.

I DOCENTI DEVONO:

- CHIUDERE LE FINESTRE, I SISTEMI DI VENTILAZIONE E LE PRESE D'ARIA PRESENTI NELLA CLASSE, ASSEGNARE AGLI STUDENTI COMPITI SPECIFICI PER LA TENUTA DELL'AULA COME AD ESEMPIO SIGILLARE GLI INTERSTIZI CON STRACCI BAGNATI
- MANTENERSI IN CONTINUO CONTATTO CON IL COORDINATORE ATTENDENDO DISPOSIZIONI SULL'EVENTUALE EVACUAZIONE

GLI STUDENTI DEVONO:

- STENDERSI A TERRA CON UNO STRACCIO BAGNATO SUL NASO



Consulenza e formazione

Da oltre 30 anni il tuo partner per le tue esigenze consulenziali e formative in sicurezza sul lavoro, sorveglianza sanitaria, sistemi di gestione, ambiente, privacy, modelli di gestione e mobility management

Frareg s.r.l.
 Sede legale: Viale Jenner, 38
 20159 - Milano
 P.IVA: IT11157810158
 PEC: frareg@legalmail.it
www.frareg.com



Centro Studi Alexandria S.r.l. Viale Don L. Orione – 15100 Alessandria (AL)	Piano di Emergenza ed Evacuazione Decreti 01-02-03 Settembre 2021	Data Documento: 21/07/2025 Revisione: 01
--	---	--

I DOCENTI DI SOSTEGNO DEVONO:

- CURARE LA PROTEZIONE DEGLI ALUNNI DISABILI CON L'AIUTO DI ALUNNI PREDISPOSTI E, SE NECESSARIO, SUPPORTATI DA OPERATORI SCOLASTICI

ALTRE SITUAZIONI DI EMERGENZA: EMERGENZA ELETTRICA

IN CASO DI BLACK-OUT ELETTRICO IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA DISPONE LO STATO DI PRE-ALLARME CHE CONSISTE IN:

- VERIFICARE LO STATO DELL'ALIMENTAZIONE ELETTRICA (INTERRUTTORE GENERALE DI CONSEGNA E DEI QUADRI DI PIANO)
- AVVISARE IL RESPONSABILE DI PIANO CHE TIENE I RAPPORTI CON I DOCENTI PRESENTI NELLE CLASSI
- DISATTIVARE TUTTE LE MACCHINE ELETTRICHE IN USO PRIMA DELL'INTERRUZIONE DELL'ENERGIA TELEFONARE ALL'ENEL

FUGA DI GAS METANO

NELL'AMBITO DELLA SCUOLA SONO STATI INDIVIDUATI GLI SCENARI INCIDENTALI DI SEGUITO DESCRITTI:

- ☐ SCENARIO 1 "FUGA DI METANO SENZA INCENDIO NELLA CENTRALE TERMICA";
- ☐ SCENARIO 2 "FUGA DI METANO CON INCENDIO NELLA CENTRALE TERMICA";
- ☐ SCENARIO 3 "FUGA DI METANO CON ESPLOSIONE DEL LOCALE DI UTILIZZO";
- ☐ SCENARIO 4 "INCENDIO DEL MATERIALE COMBUSTIBILE";
- ☐ SCENARIO 5 "FUGA DI GAS NEL LOCALE CUCINA"

DI SEGUITO SI RIPORTANO LE SCHEDE DI COMPORTAMENTO DA TENERSI NEL CASO SI VERIFICASSE UNO DEGLI SCENARI INCIDENTALI SOPRA EVIDENZIATI.

SCENARIO UNO :

"FUGA DI METANO SENZA INCENDIO NELLA CENTRALE TERMICA."

I LOCALI DOVE È PRESENTE IL METANO SONO DOTATI DI IMPIANTO DI RILEVAZIONE DI FUGHE DI GAS METANO PER UNA CONCENTRAZIONE IN ARIA PARI AL 30 % DEL LIMITE INFERIORE DI ESPLOSIVITÀ; IL SISTEMA INTERROMPE L'ADDUZIONE DEL GAS AGLI UTILIZZATORI MEDIANTE UNA ELETTROVALVOLA POSIZIONATA FUORI DAI LOCALI A CIELO LIBERO.

NEL CASO DETTO SISTEMA DI PROTEZIONE NON DOVESSE FUNZIONARE, CHIUNQUE CHE SI VIENE A TROVARE NEI PRESSI DELLA ZONA INTERESSATA ALL'EVENTO È TENUTO AD AVVISARE IL RESPONSABILE E /O GLI ADDETTI ALLE GESTIONE DELL'EMERGENZA I QUALI PROVVEDONO A:



Consulenza e formazione

Da oltre 30 anni il tuo partner per le tue esigenze consulenziali e formative in sicurezza sul lavoro, sorveglianza sanitaria, sistemi di gestione, ambiente, privacy, modelli di gestione e mobility management

Frareg s.r.l.
 Sede legale: Viale Jenner, 38
 20159 - Milano
 P.IVA: IT11157810158
 PEC: frareg@legalmail.it
www.frareg.com



Centro Studi Alexandria S.r.l. Viale Don L. Orione – 15100 Alessandria (AL)	Piano di Emergenza ed Evacuazione Decreti 01-02-03 Settembre 2021	Data Documento: 21/07/2025 Revisione: 01
--	---	--

- a) CHIUDERE LA VALVOLA DI INTERCETTAZIONE DEL GAS POSTA ALL'ESTERNO DEL LOCALE O, IN ALTERNATIVA, QUELLA POSTA IN VICINANZA DEL CONTATORE,
- b) INTERROMPERE L'AFFLUSSO DELL'ENERGIA ELETTRICA AL LOCALE MEDIANTE L'AZIONAMENTO DEL PULSANTE DI SGANCIO GENERALE POSTO A DISTANZA DAL PUNTO DELL'EVENTO E DELLA ZONA DOVE È POSSIBILE LA PRESENZA DEL METANO;
- c) APRIRE LE FINESTRE IN MODO DI AERARE SUFFICIENTEMENTE I LOCALI FACENDO SI CHE LA CONCENTRAZIONE DEL GAS SIA AL DI SOTTO DEL LIMITE INFERIORE DI INFIAMMABILITÀ;
- d) STABILIRE LE CAUSE CHE HANNO DATO ORIGINE ALLA PERDITA DEL GAS;
- e) FORNISCONO LE INFORMAZIONI NECESSARIE AFFINCHÉ TALE TIPO DI EVENTO NON ABBIÀ PIÙ A RIPETERSI.

SCENARIO DUE

"FUGA DI METANO CON INCENDIO NELLA CENTRALE TERMICA"

NEL CASO SI VERIFICASSE UN PRINCIPIO DI INCENDIO DOVUTO A FUGHE DI METANO, OGNI DIPENDENTE, CHE SI VIENE A TROVARE NELLE VICINANZE DELLA ZONA INTERESSATA HA IL DOVERE DI ATTIVARE IL SISTEMA DI ALLARME NONCHÉ DO AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE LA DIREZIONE E GLI ADDETTI ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA I QUALI PROVVEDONO A:

- a) CHIUDERE LA VALVOLA MANUALE DI INTERCETTAZIONE DEL GAS POSTA ALL'ESTERNO DEL LOCALE, QUALORA QUESTO NON SIA POSSIBILE SI PROVVEDE A CHIUDERE LA VALVOLA GENERALE POSTA VICINO AL CONTATORE;
- b) TOGLIERE LA TENSIONE ELETTRICA MEDIANTE L'IMPIEGO DEL PULSANTE DI SGANCIO GENERALE, POSTA A DISTANZA DI SICUREZZA DALL'AREA DELL'EVENTO;
- c) ALLERTANO I VIGILI DEL FUOCO DELLE SEDE PIÙ VICINA;
- d) PROVVEDONO ALLO SPEGNIMENTO MEDIANTE L'AUSILIO DEI MEZZI ANTINCENDIO PRESENTI IN ZONA GENERALMENTE ESTINTORI E/O IDRANTI A MURO;

SE L'OPERAZIONE DI SPEGNIMENTO NON È AGEVOLE PROVVEDONO AD:

- ATTIVARE LE PROCEDURE DI EVACUAZIONE IN ATTESA DEI MEZZI DI SOCCORSO;
- FORNIRE AL PERSONE SOCCORRITORE TUTTE LE INFORMAZIONI NECESSARIE AFFINCHÉ POSSANO INTERVENIRE IN SICUREZZA FORNENDO ANCHE UNA PLANIMETRIA DELL'EDIFICIO.

SCENARIO TRE

"FUGA DI METANO CON ESPLOSIONE DEL LOCALE DI UTILIZZO"

NEL CASO SI DOVESSE VERIFICARE UNA ESPLOSIONE DOVUTA ALLA FUGA DI GAS METANO, OGNI DIPENDENTE CHE SI VIENE A TROVARE IN PROSSIMITÀ DELL'EVENTO HA IL COMPITO DI ATTIVARE IL SISTEMA DI ALLARME, AVVERTIRE LA DIREZIONE ED IL PERSONALE PREPOSTO ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE I QUALI PROVVEDONO A:



Consulenza e formazione

Da oltre 30 anni il tuo partner per le tue esigenze consulenziali e formative in sicurezza sul lavoro, sorveglianza sanitaria, sistemi di gestione, ambiente, privacy, modelli di gestione e mobility management

Frareg s.r.l.
 Sede legale: Viale Jenner, 38
 20159 - Milano
 P.IVA: IT11157810158
 PEC: frareg@legalmail.it
www.frareg.com



Centro Studi Alexandria S.r.l. Viale Don L. Orione – 15100 Alessandria (AL)	Piano di Emergenza ed Evacuazione Decreti 01-02-03 Settembre 2021	Data Documento: 21/07/2025 Revisione: 01
--	---	--

- a) CHIUDERE LE VALVOLE DI INTERCETTAZIONE DEL GAS METANO, POSTE IN PROSSIMITÀ DEI CONTATORI;
- b) INTERROMPONO L'AFFLUSSO DELL'ENERGIA ELETTRICA ALLA ZONA INTERVENENDO SUI SEZIONATORI DI ZONA;
- c) SOCCORRONO GLI EVENTUALI FERITI, TRASPORTANDOLI IN ZONA SICURA;
- d) COMANDANO L'EVACUAZIONE DEGLI OSPITI DELLA STRUTTURA DELLA ZONA INTERESSATE O SE IL CASO DI TUTTO L'EDIFICIO;
- e) AVVISANO I VIGILI DEL FUOCO ED IL PRONTO SOCCORSO SANITARIO;
- f) INTERVENGONO, IN CASO DI INCENDIO, CON LE ATTREZZATURE DI SPEGNIMENTO A LORO DISPOSIZIONE;
- g) FORNISCONO AI SOCCORRITORI LE NOTIZIE NECESSARIE AL FINE CHE POSSANO AGIRE IN SICUREZZA FORNENDO AGLI STESSI SE NECESSARIO OPPORTUNE PLANIMETRIE DEI LOCALI RIPIANTANTI GLI ELEMENTI SIGNIFICATIVI AI FINI DELLA MESSA IN SICUREZZA DEL FABBRICATO.

SCENARIO QUATTRO

"INCENDIO DEPOSITO MATERIALE DIDATTICO"

NEL CASO SI VERIFICASSE UN INCENDIO ALL'INTERNO DEL DEPOSITO DI MATERIALE DIDATTICO (MATERIALE CARTACEO, P.C. ARREDI ETC) IL PERSONALE DEVE PROVVEDERE:

- 1) AD OPERARE IL SALVATAGGIO DELLE PERSONE EVENTUALMENTE PRESENTI ALL'INTERNO DEL DEPOSITO;
- 2) ALLO SPEGNIMENTO DELL'INCENDIO MEDIANTE L'IMPIEGO DELLE ATTREZZATURE ANTINCENDIO PRESENTI NELLA ZONA DELL'EVENTO;
- 3) PRIMA DI INTERVENIRE CON L'ACQUA DI SPEGNIMENTO PROVVEDONO A SEZIONARE L'IMPIANTO ELETTRICO AGENDO SULL'INTERRUTTORE GENERALE DI ZONA;
- 4) AD EVACUARE I LOCALI ADIACENTI E SOVRASTANTI IL DEPOSITO;
- 5) LA DIREZIONE PROVVEDE A CHIAMARE I VIGILI DEL FUOCO E IL SOCCORSO SANITARIO SE RITENUTO NECESSARIO;
- 6) FORNISCONO AL PERSONALE DI SOCCORSO LE INFORMAZIONI NECESSARIE AFFINCHÉ LO STESSO POSSANO INTERVENIRE IN SICUREZZA FORNENDO ANCHE LE PLANIMETRIE DEI LOCALI

SCENARIO 5

" FUGA GAS NEL LOCALE CUCINA"

CHIUNQUE RILEVI UNA FUGA GAS NEL LOCALE COTTURA CIBI DEVE IMMEDIATAMENTE CHIUDERE LA SARACINESCA MANUALE INSTALLATA ALL'INTERNO DEL LOCALE ED AZIONARE IL SEGNALE DI ALLARME



Consulenza e formazione

Da oltre 30 anni il tuo partner per le tue esigenze consulenziali e formative in sicurezza sul lavoro, sorveglianza sanitaria, sistemi di gestione, ambiente, privacy, modelli di gestione e mobility management

Frareg s.r.l.
 Sede legale: Viale Jenner, 38
 20159 - Milano
 P.IVA: IT11157810158
 PEC: frareg@legalmail.it
www.frareg.com



Centro Studi Alexandria S.r.l. Viale Don L. Orione – 15100 Alessandria (AL)	Piano di Emergenza ed Evacuazione Decreti 01-02-03 Settembre 2021	Data Documento: 21/07/2025 Revisione: 01
--	---	--

INCENDIO. L'IMPIANTO DI RIVELAZIONE DOVREBBE GIÀ AVER AZIONATA L'INTERCETTAZIONE AUTOMATICA ESTERNA, È STATO ATTIVATO DALL'IMPIANTO DI RIVELAZIONE. AL SEGNALE DI ALLARME IL PERSONALE PREPOSTO DEVE PROVVEDERÀ A:

⇒ *NEL CASO DI SOLA FUGA GAS*

ASSICURARSI DELL'AVVENUTA INTERCETTAZIONE;

⇒ *NEL CASO DI INCENDIO DI PICCOLE DIMENSIONI*

INTERVENIRE IMMEDIATAMENTE CON ESTINTORE PORTATILE;

⇒ *NEL CASO DI INCENDIO NON CONTROLLABILE*

- INTERROMPERE L'AFFLUSSO DELL'ENERGIA ELETTRICA ALLA CUCINA AGENDO SUL SELEZIONATORE DI ZONA;
- PROVARE AD ESTINGUERE L'INCENDIO MEDIANTE L'IMPIEGO DELL' IDRANTI PRESENTE NELLA ZONA;
- ATTIVARE LE PROCEDURE DI EVACUAZIONE;
- UN INCARICATO AVVERTE I VIGILI DEL FUOCO E IL SOCCORSO SANITARIO SE È IL CASO;

FORNISCONO AI VIGILI DEL FUOCO TUTTE LE INFORMAZIONI NECESSARIE AL FINE DI FRONTEGGIARE IN SICUREZZA L'EVENTO IN ATTO, FORNENDO AGLI STESSI LE PLANIMETRIE DEI LOCALI RIPORTANTI I PERCORSI D'ESODO E LA COLLOCAZIONE DELLE ATTREZZATURE ANTINCENDIO.

SCHEDA EMERGENZE MEDICHE

LE EMERGENZE MEDICHE CHE POSSONO COINVOLGERE GLI ADDETTI O GLI ALUNNI DELLA SCUOLA POSSONO ESSERE DI DIVERSO TIPO E GRAVITÀ MA ESSENZIALMENTE SONO RICONDUCIBILI A TRE CLASSI:

- 1) INTOSSICAZIONI
- 2) TRAUMI
- 3) MALORI

LE INDICAZIONI FORNITE SI RIFERISCONO ALLE MODALITÀ DA ATTUARE PER APPORTARE I SOCCORSI AI SOGGETTI EVENTUALMENTE COLPITI.

IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA CONSTATATA LA GRAVITÀ DELLE CONDIZIONI DEL PAZIENTE EFFETTUA LA CHIAMATA AI SOCCORSI (112).

Centro Studi Alexandria S.r.l. Viale Don L. Orione – 15100 Alessandria (AL)	Piano di Emergenza ed Evacuazione Decreti 01-02-03 Settembre 2021	Data Documento: 21/07/2025 Revisione: 01
--	---	--

IN CASO IN CUI L'INFORTUNATO/COLPITO DA MALORE ADULTO RITENUTO IN PIENO STATO DI COSCIENZA E LUCIDITÀ DAL COORDINATORE RIFIUTA IL PUR NECESSARIO INTERVENTO DELL'AMBULANZA DOVRÀ COMPILARE UNA LIBERATORIA LA CUI MODULISTICA È RISCONTRABILE NEL PRESENTE ALLEGATO (MODULO A1 - RIFIUTO DI ASSISTENZA IN CASO DI MALORE/INFORTUNIO)

IL PREPOSTO DI TURNO AL TERMINE DELL'EMERGENZA SANITARIA COMPILA L'APPOSITO REGISTRO DEGLI INFORTUNI/INCIDENTI DESCRIVENDO DETTAGLIATAMENTE L'AVVENUTO.

- SE SI PRESENTA LA NECESSITÀ DI PRESTARE SOCCORSO AD UN SOGGETTO COINVOLTO IN UN INCIDENTE, AGIRE CON PRUDENZA, EVITANDO DI COMPIERE AZIONI IMPULSIVE E SCONSIDERATE.
- **ELIMINARE, SE È IL CASO E SE È POSSIBILE, L'AGENTE CAUSALE DELL'INFORTUNIO;**
- **INFORMARE IMMEDIATAMENTE IL RESPONSABILE DELL'EMERGENZA O IL COORDINATORE DELLE MISURE DI EMERGENZA** OPPURE CHIAMARE IL PIÙ VICINO ADDETTO AL NUCLEO DI EMERGENZA REPERIBILE NELLE VICINANZE, **MA SOPRATTUTTO, ACCERTATA LA GRAVITÀ DEL/I PAZIENTE/I CHIAMARE IL SERVIZIO SANITARIO DI EMERGENZA (112/118).**

IL RESPONSABILE DELL'EMERGENZA PROVVEDERÀ TRAMITE L'INCARICATO DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO AD INTERVENIRE, SALVAGUARDANDO LA PROPRIA INCOLUMITÀ, SEGUENDO LE SEGUENTI OPERAZIONI A SECONDA DELLE CONDIZIONI DEL FERITO:

- **NON SOTTOPORRE L'INFORTUNATO A MOVIMENTI INUTILI;** NON MUOVERE ASSOLUTAMENTE I TRAUMATIZZATI AL CRANIO O ALLA COLONNA VERTEBRALE E I SOSPETTI DI FRATTURA;
- NON SOMMINISTRARE BEVANDE, CIBI O ALTRE SOSTANZE;
- SLACCIARE GLI INDUMENTI CHE POSSANO COSTITUIRE OSTACOLO PER LA RESPIRAZIONE;
- CONVERSATE IL MENO POSSIBILE PER NON ACCRESCERE LE CONDIZIONI DI STRESS DELLA VITTIMA. LIMITATEVI AD ESPRIMERE PAROLE ED ATTEGGIAMENTI DI CALMA E RASSICURAZIONE.
- DOPO CHE SONO STATI SOMMINISTRATI I PRIMI SOCCORSI ALLA VITTIMA, RESTATE A DISPOSIZIONE DEGLI ADDETTI AL NUCLEO DI EMERGENZA O AGLI ALTRI RESPONSABILI CHE DEBONO RICOSTRUIRE L'ACCADUTO. FORNITE, QUANDO RICHIESTI, TUTTE LE INFORMAZIONI A VOSTRA CONOSCENZA, EVITANDO DI TRARRE CONCLUSIONI E DI PRESENTARE IPOTESI DI CUI NON SIETE CERTI.



Consulenza e formazione

Da oltre 30 anni il tuo partner per le tue esigenze consulenziali e formative in sicurezza sul lavoro, sorveglianza sanitaria, sistemi di gestione, ambiente, privacy, modelli di gestione e mobility management

Frareg s.r.l.
 Sede legale: Viale Jenner, 38
 20159 - Milano
 P.IVA: IT11157810158
 PEC: frareg@legalmail.it
www.frareg.com



Centro Studi Alexandria S.r.l. Viale Don L. Orione – 15100 Alessandria (AL)	Piano di Emergenza ed Evacuazione Decreti 01-02-03 Settembre 2021	Data Documento: 21/07/2025 Revisione: 01
--	---	--

Modulo A1 - Rifiuto di assistenza in caso di malore/infortunio

Oggetto: rifiuto assistenza

Io sottoscritto/a _____ nato a _____ il _____

A seguito del

- ☐ malore
☐ infortunio
☐ svenimento
☐ Altro

verificatosi presso la sede di:

Dichiaro che rifiuto la proposta ricevuta da _____ di allertare il Servizio Sanitario Nazionale (118-112).

Sul posto, oltre alla squadra di primo soccorso della scuola, è intervenuto anche il dott. _____ nato a _____ il _____

Dichiaro, sotto mia piena e completa responsabilità, di essere in grado di uscire in autonomia dall'istituto, sollevando la società da ogni e qualsiasi responsabilità in merito al mio stato attuale di salute e possibili future conseguenze.

FIRMA DEL SOGGETTO INTERESSATO

Data _____ Ora _____

Firma dei testimoni:

Note:

Centro Studi Alexandria S.r.l. Viale Don L. Orione – 15100 Alessandria (AL)	Piano di Emergenza ed Evacuazione Decreti 01-02-03 Settembre 2021	Data Documento: 21/07/2025 Revisione: 01
--	---	--

15. Allegato 4 – Planimetria di emergenza

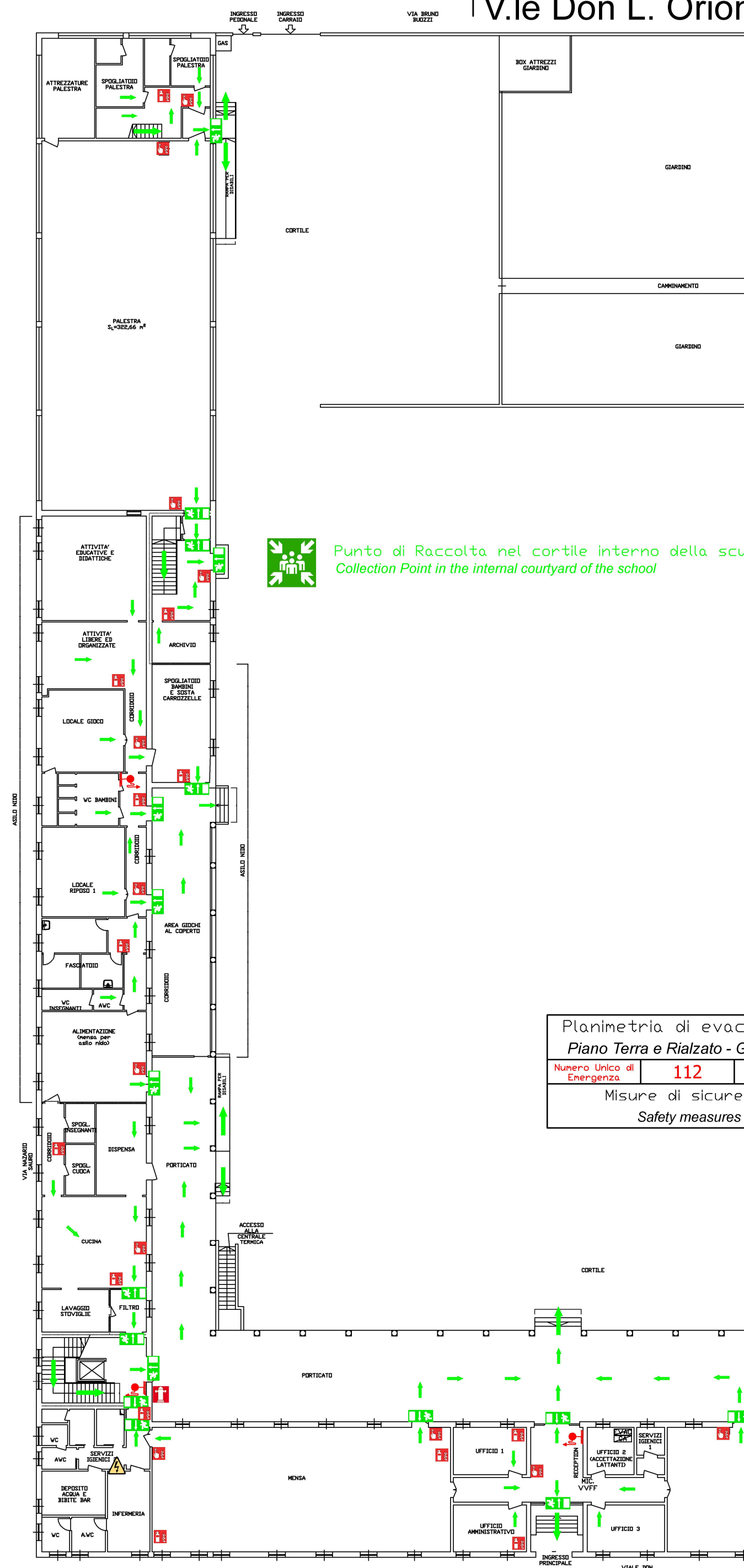


Consulenza e formazione

Da oltre 30 anni il tuo partner per le tue esigenze consulenziali e formative in sicurezza sul lavoro, sorveglianza sanitaria, sistemi di gestione, ambiente, privacy, modelli di gestione e mobility management

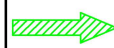

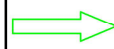









Frareg s.r.l.
 Sede legale: Viale Jenner, 38
 20159 - Milano
 P.IVA: IT11157810158
 PEC: frareg@legalmail.it
www.frareg.com





 Punto di Raccolta nel cortile interno della scuola
Collection Point in the internal courtyard of the school

Procedure da adottare in caso di allarme	Emergency procedures
<ul style="list-style-type: none">• Un segnale acustico segnala una situazione di emergenza per incendio o pericolo di altra natura.• Mantenere la calma ed evitare di trasmettere il panico ad altre persone.• Le squadre di gestione delle emergenze interne e i vigili del fuoco vengono attivati automaticamente alla prima segnalazione di allarme.• Evacuare immediatamente utilizzando le uscite di sicurezza più vicine.• Restare fermi nei punti di raccolta esterni seguendo le indicazioni degli addetti alla gestione dell'emergenza.• Non rientrare nell'edificio fino a quando non vengono ripristinate le condizioni di normalità.	<ul style="list-style-type: none">• An acoustic signal identify an emergency situation due to fire or other kind of danger.• Keep calm and avoid transmit panic to other people• The internal emergency management teams and the fire fighters are automatically activated at the first alarm signal.• Immediately evacuate the complex using the nearest emergency exits.• Remain at the external collection points following the instructions of the emergency management personnel.• Do not re-enter the building until normal conditions are restored.

Legenda simboli antincendio Fire-fighting symbols	
	Percorso di uscita orizzontale Horizontal escape route
	Percorso di uscita in basso Downward escape route
	Percorso di uscita in alto Upward escape route
	Uscite di emergenza Emergency exit
	Estintore Fire extinguisher
	Idrante UNI45 Hydrant UNI45
	Pulsante di emergenza Emergency button
	Attacco per autopompa VVF Fire attachment for FFD
	Quadro elettrico Electrical panel
	Cassetta di Primo Soccorso First Aid Kit
	Punto di Raccolta Collection Point
	Voi siete qui You are here


Planimetria di evacuazione
Piano Terra e Rialzato - Ground Floor

Numero Unico di Emergenza


112

Unique Emergency Number

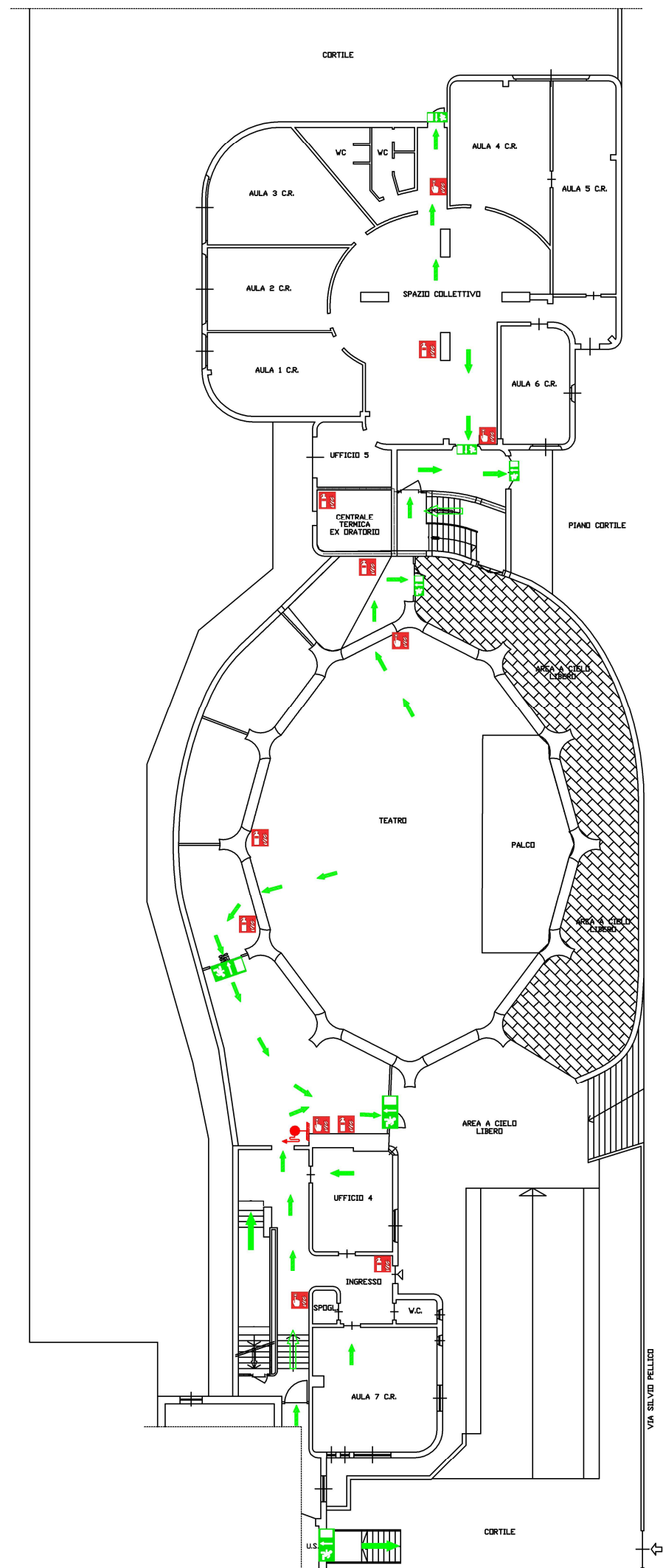
Misure di sicurezza
Safety measures



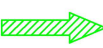

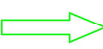








E' vietato fumare e fare uso di fiamme libere
E' vietato gettare nei cestini i mozziconi di sigaretta
Smoke and make use of open flames is not permitted
It's forbidden to cast cigarette stubs in the bins

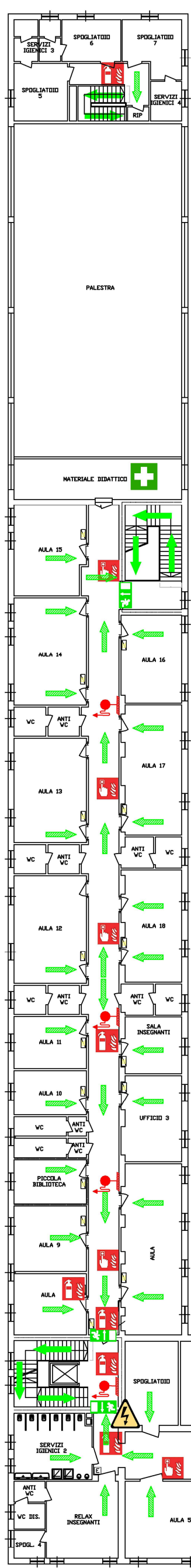


Punto di Raccolta nel cortile interno della scuola
Collection Point in the internal courtyard of the school














Procedure da adottare in caso di allarme	Emergency procedures
<ul style="list-style-type: none">• Un segnale acustico segnala una situazione di emergenza per incendio o pericolo di altra natura.• Mantenere la calma ed evitare di trasmettere il panico ad altre persone.• Le squadre di gestione delle emergenze interne e i vigili del fuoco vengono attivati automaticamente alla prima segnalazione di allarme.• Evacuare immediatamente utilizzando le uscite di sicurezza più vicine.• Restare fermi nei punti di raccolta esterni seguendo le indicazioni degli addetti alla gestione dell'emergenza.• Non rientrare nell'edificio fino a quando non vengono ripristinate le condizioni di normalità.	<ul style="list-style-type: none">• An acoustic signal identify an emergency situation due to fire or other kind of danger.• Keep calm and avoid transmit panic to other people• The internal emergency management teams and the fire fighters are automatically activated at the first alarm signal.• Immediately evacuate the complex using the nearest emergency exits.• Remain at the external collection points following the instructions of the emergency management personnel.• Do not re-enter the building until normal conditions are restored.

Legenda simboli antincendio Fire-fighting symbols	
	Percorso di uscita orizzontale Horizontal escape route
	Percorso di uscita in basso Downward escape route
	Percorso di uscita in alto Upward escape route
	Uscite di emergenza Emergency exit
	Estintore Fire extinguisher
	Idrante UNI45 Hydrant UNI45
	Pulsante di emergenza Emergency button
	Quadro elettrico Electrical panel
	Cassetta di Primo Soccorso First Aid Kit
	Punto di Raccolta Collection Point
	Voi siete qui You are here



Punto di Raccolta nel cortile interno della scuola
Collection Point in the internal courtyard of the school

Procedure da adottare in caso di allarme	Emergency procedures
<ul style="list-style-type: none">Un segnale acustico segnala una situazione di emergenza per incendio o pericolo di altra natura.Mantenere la calma ed evitare di trasmettere il panico ad altre persone.Le squadre di gestione delle emergenze interne e i vigili del fuoco vengono attivati automaticamente alla prima segnalazione di allarme.Evacuare immediatamente utilizzando le uscite di sicurezza più vicine.Restare fermi nei punti di raccolta esterni seguendo le indicazioni degli addetti alla gestione dell'emergenza.Non rientrare nell'edificio fino a quando non vengono ripristinate le condizioni di normalità.	<ul style="list-style-type: none">An acoustic signal identify an emergency situation due to fire or other kind of danger.Keep calm and avoid transmit panic to other peopleThe internal emergency management teams and the fire fighters are automatically activated at the first alarm signal.Immediately evacuate the complex using the nearest emergency exits.Remain at the external collection points following the instructions of the emergency management personnel.Do not re-enter the building until normal conditions are restored.

Legenda simboli antincendio Fire-fighting symbols	
	Percorso di uscita orizzontale Horizontal escape route
	Percorso di uscita in basso Downward escape route
	Percorso di uscita in alto Upward escape route
	Uscite di emergenza Emergency exit
	Estintore Fire extinguisher
	Idrante UNI45 Hydrant UNI45
	Pulsante di emergenza Emergency button
	Quadro elettrico Electrical panel
	Cassetta di Primo Soccorso First Aid Kit
	Punto di Raccolta Collection Point
	Voi siete qui You are here


Planimetria di evacuazione
Piano Primo - First Floor

Numero Unico di Emergenza

112

Unique Emergency Number

Misure di sicurezza
Safety measures



E' vietato fumare e fare uso di fiamme libere
E' vietato gettare nei cestini i mozziconi di sigaretta
Smoke and make use of open flames is not permitted
It's forbidden to cast cigarette stubs in the bins



info@frareg.com
www.frareg.com

EMERGENCY PLAN

Centro Studi Alexandria S.r.l.

Alexandria International School - ISP

V.le Don L. Orione, 1 - 15121 Alessandria (AL)

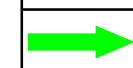






Procedure da adottare in caso di allarme

- Un segnale acustico segnala una situazione di emergenza per incendio o pericolo di altra natura.
- Mantenere la calma ed evitare di trasmettere il panico ad altre persone.
- Le squadre di gestione delle emergenze interne e i vigili del fuoco vengono attivati automaticamente alla prima segnalazione di allarme.
- Evacuare immediatamente utilizzando le uscite di sicurezza più vicine.
- Restare fermi nei punti di raccolta esterni seguendo le indicazioni degli addetti alla gestione dell'emergenza.
- Non rientrare nell'edificio fino a quando non vengono ripristinate le condizioni di normalità.

Emergency procedures

- An acoustic signal identify an emergency situation due to fire or other kind of danger.
- Keep calm and avoid transmit panic to other people
- The internal emergency management teams and the fire fighters are automatically activated at the first alarm signal.
- Immediately evacuate the complex using the nearest emergency exits.
- Remain at the external collection points following the instructions of the emergency management personnel.
- Do not re-enter the building until normal conditions are restored.

Legenda simboli antincendio Fire-fighting symbols

	Percorso di uscita orizzontale <i>Horizontal escape route</i>
	Percorso di uscita in basso <i>Downward escape route</i>
	Percorso di uscita in alto <i>Upward escape route</i>
	Uscite di emergenza <i>Emergency exit</i>
	Estintore <i>Fire extinguisher</i>
	Idrante UNI45 <i>Hydrant UNI45</i>
	Pulsante di emergenza <i>Emergency button</i>
	Quadro elettrico <i>Electrical panel</i>
	Cassetta di Primo Soccorso <i>First Aid Kit</i>
	Punto di Raccolta <i>Collection Point</i>
	Voi siete qui <i>You are here</i>



Punto di Raccolta nel cortile interno della scuola
Collection Point in the internal courtyard of the school

Planimetria di evacuazione Piano Secondo - Second Floor

Numero Unico di Emergenza **112** Unique Emergency Number

Misure di sicurezza
Safety measures



E' vietato fumare e fare uso di fiamme libere

E' vietato gettare nei cestini i mozziconi di sigaretta

Smoke and make use of open flames is not permitted

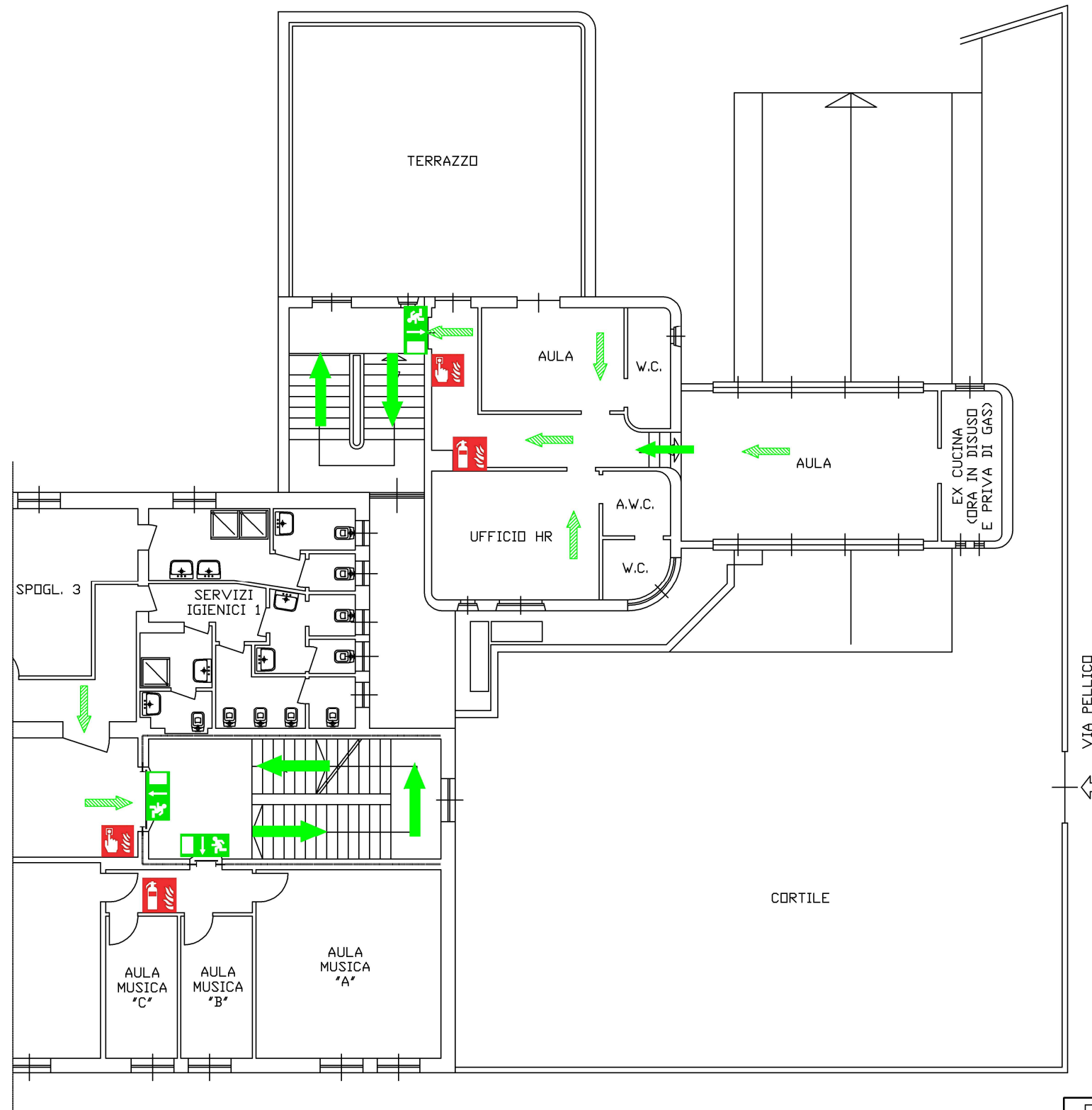
It's forbidden to cast cigarette stubs in the bins

EMERGENCY PLAN

Centro Studi Alexandria S.r.l.

Alexandria Internation School - ISP

V.le Don L. Orione, 1 - 15121 Alessandria (AL)



Procedure da adottare in caso di allarme

- Un segnale acustico segnala una situazione di emergenza per incendio o pericolo di altra natura.
- Mantenere la calma ed evitare di trasmettere il panico ad altre persone.
- Le squadre di gestione delle emergenze interne e i vigili del fuoco vengono attivati automaticamente alla prima segnalazione di allarme.
- Evacuare immediatamente utilizzando le uscite di sicurezza più vicine.
- Restare fermi nei punti di raccolta esterni seguendo le indicazioni degli addetti alla gestione dell'emergenza.
- Non rientrare nell'edificio fino a quando non vengono ripristinate le condizioni di normalità.

Emergency procedures

- An acoustic signal identify an emergency situation due to fire or other kind of danger.
- Keep calm and avoid transmit panic to other people
- The internal emergency management teams and the fire fighters are automatically activated at the first alarm signal.
- Immediately evacuate the complex using the nearest emergency exits.
- Remain at the external collection points following the instructions of the emergency management personnel.
- Do not re-enter the building until normal conditions are restored.

Legenda simboli antincendio

Fire-fighting symbols

	Percorso di uscita orizzontale <i>Horizontal escape route</i>
	Percorso di uscita in basso <i>Downward escape route</i>
	Percorso di uscita in alto <i>Upward escape route</i>
	Uscite di emergenza <i>Emergency exit</i>
	Estintore <i>Fire extinguisher</i>
	Idrante UNI45 <i>Hydrant UNI45</i>
	Pulsante di emergenza <i>Emergency button</i>
	Quadro elettrico <i>Electrical panel</i>
	Cassetta di Primo Soccorso <i>First Aid Kit</i>
	Punto di Raccolta <i>Collection Point</i>
	Voi siete qui <i>You are here</i>



Punto di Raccolta nel cortile interno della scuola
Collection Point in the internal courtyard of the school

Planimetria di evacuazione

Piano Primo - First Floor

Numero Unico di Emergenza	112	Unique Emergency Number
---------------------------	------------	-------------------------

Misure di sicurezza
Safety measures



E' vietato fumare e fare uso di fiamme libere

E' vietato gettare nei cestini i mozziconi di sigaretta

Smoke and make use of open flames is not permitted

It's forbidden to cast cigarette stubs in the bins

Centro Studi Alexandria S.r.l. Viale Don L. Orione – 15100 Alessandria (AL)	Piano di Emergenza ed Evacuazione Decreti 01-02-03 Settembre 2021	Data Documento: 21/07/2025 Revisione: 01
--	---	--

16. Allegato 5 – Informativa sulla Gestione delle Emergenze delle persone con disabilità



Consulenza e formazione

Da oltre 30 anni il tuo partner per le tue esigenze consulenziali e formative in sicurezza sul lavoro, sorveglianza sanitaria, sistemi di gestione, ambiente, privacy, modelli di gestione e mobility management

Frareg s.r.l.
 Sede legale: Viale Jenner, 38
 20159 - Milano
 P.IVA: IT11157810158
 PEC: frareg@legalmail.it
www.frareg.com



Centro Studi Alexandria S.r.l.

Via Don Luigi Orione 1 - 15100 – Alessandria (AL)

Alla c.a. degli addetti all'emergenza, alla lotta antincendio e al primo soccorso

E p.c. al Delegato del Datore di lavoro

Al RLS

A tutto il personale del Centro Studi Alexandria

Oggetto: Informativa sulla Gestione delle Emergenze delle persone con disabilità

Premessa

Questo opuscolo si pone l'obiettivo di essere di supporto alla figura dell'accompagnatore dello studente disabile (tutor) sia da un punto di vista teorico, sia da un punto pratico illustrando le principali tecniche di intervento in situazioni di emergenza e/o evacuazione delle strutture.

Di primaria importanza è la conoscenza da parte dei tutor delle procedure e dei propri compiti durante situazioni di emergenza e l'evacuazione di studenti disabili dai luoghi di studio e permanenza.

Misure generali da seguire nell'evacuazione di persone disabili

I criteri generali nell'evacuazione delle persone disabili sono i seguenti:

- attendere lo sfollamento delle altre persone,
- accompagnare le persone con capacità motorie o sensoriali ridotte all'esterno dell'edificio,
- se non è possibile raggiungere l'esterno dell'edificio, provvedere ad accompagnare il disabile fino ad un luogo idoneo, possibilmente un locale dotato di finestra, in attesa dei soccorsi (infatti, se nell'edificio non sono presenti spazi calmi, né adeguata compartimentazione degli ambienti, nell'eventualità che le scale siano inaccessibili e impraticabili si dovrà trovare/individuare un luogo sufficientemente lontano dal focolaio d'incendio e dotato di finestra accessibile dall'esterno dove attendere l'arrivo dei soccorsi),
- segnalare al centralino di emergenza o al coordinatore dell'emergenza l'avvenuta evacuazione della persona disabile o l'impossibilità di effettuarla

A seguito di segnalazione di allarme il tutor:

- **Segnala alla segreteria presidiata e/o addetti alla gestione dell'emergenza la propria presenza e quella del disabile**

- fornisce immediato supporto psico-emotivo al disabile, verificando le condizioni fisiche dello stesso;
- si porta con lo stesso, seguendo le direttive relative alla specifica disabilità dell'assistito, in prossimità della più vicina uscita di piano ed attende l'arrivo del personale addetto alla squadra di emergenza o personale di soccorso.

All'ordine di evacuazione il tutor:

- assiste il disabile durante l'evacuazione della struttura adottando le misure più idonee a seconda della disabilità;
- segnala alla segreteria presidiata o ad un addetto all'emergenza l'avvenuta evacuazione del disabile o l'impossibilità di effettuarla.

Al segnale di cessato allarme il tutor:

- riaccompagna il disabile alla propria postazione

La scelta delle misure da adottare è diversa a seconda della disabilità:

Disabili motori		scegliere un percorso di evacuazione accessibile (privo di ostacoli, gradini, ecc.) e fornire assistenza nel percorrerlo.
Disabili sensoriali	uditivi	facilitare la comunicazione (lettura labiale, frasi brevi, frasi scritte)
	visivi	mantenere la propria presenza, definire il pericolo, definire le azioni.
Disabili cognitivi		assicurarsi della percezione del pericolo, fornire istruzioni semplici.

Le varie tecniche di assistenza sono meglio spiegate nei paragrafi che seguono.

Misure specifiche da adottare

Evacuazione di persona con disabilità motoria

La movimentazione di un disabile motorio dipende fondamentalmente dal grado di collaborazione che questo può fornire. Pertanto, per effettuare un'azione che garantisca il corretto espletamento della prestazione richiesta e che, allo stesso tempo, salvaguardi l'integrità fisica del soccorritore, è necessario:

- individuare in ogni persona tutte le possibilità di collaborazione,
- essere in grado di posizionare le mani in punti di presa specifici, per consentire il trasferimento della persona in modo sicuro;
- assumere posizioni di lavoro corrette, che salvaguardino la schiena dei soccorritori;
- essere in grado di interpretare le necessità della persona da affiancare ed offrire la collaborazione necessaria.

Tecniche di assistenza a disabili motori:

La movimentazione di un disabile motorio dipende fondamentalmente dal grado di collaborazione che questo può fornire. Criteri generali da seguire nell'evacuazione delle persone disabili sono i seguenti:

- attendere lo sfollamento delle altre persone;
- accompagnare la persona con capacità motorie ridotte all'esterno dell'edificio;
- se non è possibile raggiungere l'esterno dell'edificio, provvedere al trasporto del disabile fino ad un luogo idoneo, possibilmente un locale dotato di finestra appartenente ad un compartimento diverso da quello dove si è sviluppato il focolaio di incendio o di altra emergenza in attesa dei soccorsi;
- segnalare alla Segreteria presidiata o ad un altro Addetto Antincendio l'avvenuta evacuazione del disabile o l'impossibilità di effettuarla.

Se lo studente disabile è totalmente incapace di collaborare dal punto di vista motorio con le residue capacità di movimento (o con patologie di carattere psichico talmente gravi da comportare una totale inabilità motoria), il tutor deve comunicare la propria posizione alla Segreteria presidiata ed attendere i soccorsi.

Negli altri casi il tutor deve assistere lo studente tenendo conto che, in generale, è bene non interferire con persone che, pur utilizzando ausili motori quali, ad esempio, una grucciona o un bastone, sono capaci di muoversi in piena autonomia e palesemente dimostrano di sapersi spostare da sole. In queste circostanze il tutor deve accompagnare la persona fino ad un luogo sicuro. Se nella fase di evacuazione dovesse determinarsi un notevole flusso di persone che possa travolgere quella che si sta muovendo con la grucciona o il bastone o creare difficoltà di movimento, è possibile difendere quest'ultima utilizzando il proprio corpo come uno scudo per impedire che sia messa in difficoltà.

Le persone che utilizzano sedie a ruote, molte volte possono muoversi autonomamente fino ai punti dov'è necessario affrontare dislivelli, quando sarà opportuno fornire l'assistenza necessaria per il loro superamento.

In tale circostanza il ruolo del tutor può consistere in un affiancamento, assicurandosi che la persona giunga in un luogo sicuro, ovvero che abbia completato l'esodo.

Quali sono i punti di presa specifici:

Per effettuare un trasporto è necessario evitare di sottoporre a trazione le strutture articolari, che potrebbe determinare conseguenze nocive, e prevenire puntuali e dolorose compressioni digitali appoggiando tutta la mano per ripartire omogeneamente la sollecitazione ed offrire una migliore presa globale.

In tali circostanze sono da preferire i seguenti punti di presa:

- il cingolo scapolare (complesso articolare della spalla)
- il cingolo pelvico (complesso articolare di bacino ed anche)
- il più vicino possibile al tronco.

È inoltre importante richiamare l'attenzione sull'uso della cosiddetta "presa crociata", che rispetto alle altre tecniche è da preferire sia per la sicurezza nella presa che per il benessere del soccorritore (ne salvaguarda la schiena). In tale presa, il soccorritore (si vedano le figure sotto):

- *posiziona le braccia del paziente davanti al tronco, flettendogli i gomiti e incrociando gli avambracci;*
- *entra con la mano sotto la scapola e prosegue fino ad arrivare all'avambraccio, che afferra in prossimità del gomito;*
- *tira verso l'alto l'intero complesso braccio-spalla della persona da soccorrere, sollevando in questo modo tutto il tronco dello stesso;*

Nel caso di un solo soccorritore l'operazione viene effettuata dopo essersi posizionato alle spalle della persona da soccorrere; in questo caso la tecnica di presa permette anche di contenere il movimento delle braccia che, utilizzando altre tecniche, potrebbero arrecare disturbo al trasporto. Qualora i soccorritori siano due, gli stessi si posizioneranno a fianco della persona a cui è diretto l'intervento stesso.

La tecnica identificata come “trasporto del pompiere” o “trasporto alla spalla”, in cui il soccorritore dispone sulle proprie spalle la persona da soccorrere, può determinare una eccessiva pressione sul torace e sul ventre con possibilità di traumi nel trasportato; in tal senso risulta sconsigliata anche per il trasporto di una persona con disabilità temporanea.

Per conservare l'integrità fisica del soccorritore è necessario utilizzare le leve di forza più vantaggiose, con l'obiettivo di economizzare lo sforzo muscolare e prevenire particolari patologie a carico della schiena.

Per prevenire tali circostanze è necessario seguire alcune semplici regole generali:

- *posizionarsi il più vicino possibile alla persona da soccorrere;*
- *flettere le ginocchia, non la schiena;*
- *allargare la base di appoggio al suolo divaricando le gambe;*
- *sfruttare il peso del proprio corpo come contrappeso, riducendo lo sforzo muscolare attivo.*

Esempi di sollevamento e trasporto di una persona con disabilità motoria:

Sollevamento con 1 o 2 soccorritori con “presa crociata”



Trasporto con 1 o 2 soccorritori



Evacuazione di persona con disabilità uditiva

Nell'assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà porre attenzione nell'attuare i seguenti accorgimenti:

- per consentire una buona lettura labiale, la distanza ottimale nella conversazione non deve mai superare il metro e mezzo;
- il viso di chi parla deve essere illuminato in modo da permetterne la lettura labiale;
- nel parlare è necessario tenere ferma la testa e, possibilmente, il viso di chi parla deve essere al livello degli occhi della persona sorda;
- parlare distintamente, ma senza esagerare, avendo cura di non storpiare la pronuncia: la lettura labiale, infatti, si basa sulla pronuncia corretta;
- la velocità del discorso inoltre deve essere moderata: né troppo in fretta, né troppo adagio;
- usare possibilmente frasi corte, semplici ma complete, esposte con un tono normale di voce (non occorre gridare). Non serve parlare in modo infantile, mentre è necessario mettere in risalto la parola principale della frase usando espressioni del viso in relazione al tema del discorso;
- non tutti i suoni della lingua sono visibili sulle labbra: fare in modo che la persona sorda possa vedere tutto ciò che è visibile sulle labbra;
- quando si usano nomi di persona, località o termini inconsueti, la lettura labiale è molto difficile. Se la persona non riesce, nonostante gli sforzi, a recepire il messaggio, anziché spazientirsi, si può scrivere la parola in stampatello su di un foglio;
- anche se la persona sorda porta le protesi acustiche, non sempre riesce a percepire perfettamente il parlato, occorre dunque comportarsi seguendo le regole di comunicazione appena esposte;
- per la persona sorda è difficile seguire una conversazione di gruppo o una conferenza senza interprete. Occorre quindi aiutarlo a capire almeno gli argomenti principali attraverso la lettura labiale, trasmettendo parole e frasi semplici e accompagnandole con gesti naturali.

Evacuazione di persona con disabilità visiva

Nel caso di presenza di persone ipovedenti o prive della vista l'addetto o la persona che collabora con gli Addetti Antincendio prenderà sottobraccio la persona interessata e la accompagnerà, avendo cura di non tirare e di non spingere la stessa fornendo tutte le indicazioni su eventuali ostacoli o sul percorso che si sta effettuando.

Nell'assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà porre attenzione nell'attuare i seguenti accorgimenti:

- annunciare la propria presenza e parlare con voce ben distinta e comprensibile fin da quando si entra nell'ambiente in cui è presente la persona da aiutare;
- parlare naturalmente, senza gridare, e direttamente verso l'interlocutore, senza interporre una terza persona, descrivendo l'evento e la reale situazione di pericolo;
- non temere di usare parole come "vedere", "guardare" o "cieco";
- offrire assistenza lasciando che la persona vi spieghi di cosa ha bisogno;
- descrivere in anticipo le azioni da intraprendere;
- lasciare che la persona afferri leggermente il braccio o la spalla per farsi guidare (può scegliere di camminare leggermente dietro per valutare la reazione del corpo agli ostacoli);
- lungo il percorso è necessario annunciare, ad alta voce, la presenza di scale, porte ed altre eventuali situazioni e/o ostacoli;
- nell'invitare un non vedente a sedersi, guidare prima la mano di quest'ultima affinché tocchi lo schienale del sedile;
- qualora si ponesse la necessità di guidare più persone con le stesse difficoltà, invitatele a tenersi per mano;

- una volta raggiunto l'esterno è necessario accertarsi che la persona aiutata non sia abbandonata a sé stessa ma rimanga in compagnia di altri, fino alla fine dell'emergenza.

-

In caso di assistenza ad una persona con cane guida:

- non accarezzare od offrire cibo al cane senza il permesso del padrone;
- quando il cane porta la "guida" sta svolgendo le sue mansioni. Se non volete che il cane guidi il suo padrone, fate rimuovere l'imbracatura;
- accertarsi che il cane sia portato in salvo con il padrone;
- nel caso la persona da soccorrere chieda di badare al cane, questo va tenuto al guinzaglio e non per la "guida".

Evacuazione di persone con disabilità cognitiva

Le persone con disabilità di apprendimento possono avere difficoltà nell'eseguire istruzioni piuttosto complesse e che coinvolgono più di una breve sequenza di semplici azioni.

In una situazione di pericolo (incendio, fumo, pericolo di scoppio, etc.) un disabile cognitivo può esibire un atteggiamento di completa o parziale o nulla collaborazione con coloro che portano soccorso.

Può accadere che in una situazione nuova e sconosciuta manifesti una reazione di totale rifiuto e disconoscimento della realtà pericolosa, che può sfociare in comportamenti aggressivi contro sé stessi o nei confronti di coloro che intendono prestare soccorso.

In tali evenienze il soccorritore deve mantenere la calma, parlare con voce rassicurante con il disabile, farsi aiutare da persone eventualmente presenti sul luogo e decidere rapidamente sul da farsi. La priorità assoluta è l'integrità fisica della persona, ed il ricorso ad un eventuale intervento coercitivo di contenimento per salvaguardarne l'incolumità può rappresentare l'unica soluzione. In questo ambito diventa necessaria e fondamentale l'esercitazione ad agire in situazioni di emergenza simulata.

Nel fornire assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà tener presente che:

- la persona può non essere completamente in grado di percepire il pericolo;
- molti di loro non posseggono l'abilità della letto-scrittura;
- la percezione visiva di istruzioni scritte o di pannelli può essere confusa;
- il loro senso di direzione potrebbe essere limitato, ragion per cui potrebbero avere bisogno di qualcuno che li accompagni durante il percorso;

Ecco qualche utile suggerimento:

- le istruzioni e le informazioni devono essere suddivise in semplici fasi successive: siate molto pazienti;
- bisogna usare segnali semplici o simboli immediatamente comprensibili, ad esempio segnali grafici universali;
- spesso nel disabile cognitivo la capacità a comprendere il linguaggio parlato è abbastanza sviluppata ed articolata, anche se sono presenti difficoltà di espressione. Si raccomanda pertanto di spiegare sempre e direttamente alla persona le operazioni che si effettueranno in situazione d'emergenza;
- ogni individuo deve essere trattato come un adulto che ha un problema di apprendimento;
- non parlate loro con sufficienza e/o superiorità